

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA
IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO**

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

MARZO 2019

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N.

1

IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana

Sommario

0) PREMESSA e SOMMARIO	4
1) Relazione tecnico – descrittiva	5
1.2. Descrizione dell’attività che si intende svolgere.....	5
1.3 Informazioni relative all’ubicazione dell’impianto.....	18
1.4. Dimostrazione di non assoggettamento del progetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale previste dalla normativa vigente.....	18
1.5. Individuazione degli Enti competenti per il rilascio di pareri, nulla osta, concessioni, autorizzazioni e assensi necessari per la realizzazione dell’impianto	18
1.6. Individuazione e modalità di effettuazione delle operazioni di recupero che si intende effettuare e dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero	19
1.7. Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero	19
1.8. Dati relativi agli eventuali rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e/o smaltimento	19
1.9. Descrizione delle modalità di effettuazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento	19
1.10 Informazioni relative alle procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso	20
1.11 Descrizione macchinari/apparecchiature utilizzati per le operazioni di movimentazione e trattamento di bonifica e recupero.....	20
1.12. Caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e recupero	20
1.13. Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue meteoriche e relativo punto di scarico.	20
1.14. Emissioni in atmosfera.....	20
1.15 Materie prime utilizzate	21
1.16 Sicurezza e salute dei lavoratori.....	21
1.17 Rumore.....	21
1.18 Ambito applicazione certificato prevenzione incendi.....	21
1.19 Garanzie finanziarie	21
2) Relazione geologica.....	21
3) Elaborati grafici	21
4) Relazione di compatibilità ambientale.....	22
Relazione per la valutazione di incidenza ambientale	22
(vinca) Relazione di compatibilità ambientale.....	22
6) VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA’ IDRAULICA	22
7) Piano di gestione operativa (PGO)	22
8) Piano di sicurezza	23
9) Programma di controllo (PC).....	23
10) Specifiche tecniche dei materiali da utilizzare	23
11) Piano di ripristino ambientale	23
12) Piano finanziario	23
13) Relazione paesaggistica	23
14) Documentazione fotografica dell’area oggetto di intervento con visioni panoramiche di interesse ed indicazione in planimetria dei punti di ripresa.....	24
15) Documentazione comprovante la proprietà e/o disponibilità dell’area	24
16) ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA	24

Tavole

N°-	Titolo
Tav. 1 – aprile 2019	Lay-out impianto 1:200 – stato di progetto proposto

ALLEGATI

- Allegato 1: tabella riassuntiva rifiuti in ingresso, stoccaggi e rifiuti in uscita
- Allegato 2: tabella rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero
- Allegato 3: conformità MPS 10667-2
- Allegato 4: Elaborato fotografico edificio interno ed esterno
- Allegato 5: copia analisi in ambiente di lavoro
- Allegato 6: estratti catastali e documentazione edilizia
- Allegato 7: procedura di accettazione rifiuti CER
- Allegato 8: Procedura di selezione rifiuti in ingresso
- Allegato 9: documento di identità del legale rappresentante;
- Allegato 10: copia contratto di locazione di immobile industriale
- Allegato 11: Descrizione delle singole apparecchiature
- Allegato 12: calcolo della polizza fideiussoria
- Allegato 13: Brevetto taglia cisterne – riservato – consegnato brevi mani

ELABORATI RICHIAMATI

- Elaborato 1: Relazione tecnico – descrittiva (il presente elaborato)
- Elaborato 2: Studio di impatto ambientale
- Elaborato 3: Riassunto non tecnico
- Elaborato 4: Studio di impatto ambientale
- Elaborato 5: Piano di sicurezza ai sensi art. 22 comma 2 lettera d. della LR 3/2000 -
Aggiornato secondo Decreto Legge 4 ottobre 2018 n.11
- Elaborato 6: Piano di ripristino
- Elaborato 7: Valutazione Impatto Acustico
- Elaborato 8: Gestione delle acque di dilavamento piazzali
- Elaborato 9: Domanda attivazione industria insalubre

0) PREMESSA E SOMMARIO

La ditta SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R..L. con sede legale in Via Nuova Francesca, 15 a Croce S/Arno (PI) opera presso la sede operativa di S. Croce S/A a S.Croce sull'Arno (PI) con un impianto, come principale attività, per il lavaggio e la rigenerazione di fusti in plastica, metallo e cisternette di recupero.

Come appoggio per tale impianto la ditta possiede alcune attività nelle regioni limitrofe, in questo caso trattasi dello stabile in oggetto in affitto situato in Via Cal del Guà nr 63 a Montecchio Maggiore.

Questo centro è attualmente autorizzato in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 con provvedimento N. 1166 dl 10.10.2018

I quantitativi approvati sono:

- a) Quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (ingresso): 1000 ton di cui 500 pericolosi
- b) Quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso) 16,2 tonn. di cui 7,5 tonn pericolosi
- c) Quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività) : 37,5 tonn di cui 32 tonn pericolosi
- d) Quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: 4 tonn di cui 2,5 tonn di rifiuti pericolosi

Con la presente domanda, la ditta intende spostare ed ampliare l'attività in un opificio ubicato in Cornedo Vicentino in Via Tezze di Cereda nr 22, di futura acquisizione.

L'ampliamento prevede quanto segue:

- Inserimento di una macchina di preparazione alla triturazione denominata "taglia cisternette" La macchina ha la funzione di tagliare e ridurre dimensionalmente la plastica delle cisternette per poi inserirle nell'impianto di triturazione;
- In funzione dell'andamento del mercato, prevedere un doppio turno e quindi che la potenzialità sia estesa ad un orario di 16 ore (nel periodo diurno)
- Possibile miglione sull'impianto di triturazione e lavaggio con capacità di trattamento da 500 a 600 Kg/h con una capacità quindi giornaliera (sulle 16 ore) di triturazione di 9,6 ton/gg;
- Allargamento delle attività di recupero delle cisternette come manufatti mediante sostituzione di parti (es. l'otre di plastica) o per recupero di alcune parti (telaio, bancale).

Il recupero mediante lavaggio dei colli rimane attivo nella sede di Santa Croce (dove vengono inviati anche ora)

Il tutto in uno stabile comprensivo di circa 1200 mq di superficie coperta (contro i 500 attuali).

Non si prevede modifiche ai rifiuti in ingresso che rimangono quelli dell'attuale autorizzazione, riportati nella seguente tabella.

CER	Definizione e descrizione	R
15 01 02	imballaggi in plastica	R13, R12, R3
15 01 04	Imballaggi metallici	R13, R12
15 01 06	Imballaggi in materiali misti – imballaggi di plastica e metallo (cisternette)	R13
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze – imballaggi di plastica	R13, R12, R3
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze – imballaggi di metallo	R13, R12
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze – cisternette	R13
19 12 02	Metalli ferrosi - Imballaggi metallici	R13
19 12 04	Plastica e gomma - imballaggi in plastica	R13, R12, R3
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose in plastica	R13, R12, R3
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose in metallo	R13
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze – cisternette	R13, R12, R3

Le attività previste rimangono sostanzialmente quelle attuali (in ordine di importanza):

- R13 per l'invio poi alla sede di S.Croce sull'Arno (PI) per il recupero R3 ed R4 mediante rigenerazione degli imballi (per gli imballi plastici);
- R3 per il recupero di plastica secondo la norma UNI 10667 (per gli imballi di plastica) o per recupero di imballi o parti (questa attività è nuova);
- R13 per il recupero poi come MPS (per gli imballi metallici).

1) RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

1.1. IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

La ditta che inoltra la richiesta di autorizzazione è la seguente:

SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

Sede legale : Via Nuova Francesca n° 15 – Santa Croce Sull'Arno (PI)

Nuova sede operativa : Via Tezze di Cereda 22 – Cornedo Vic.

C.F. e P.Iva 00949490502

Tel : 0571/297533 fax 0571/297229

e-mail: info@scutarosrl.com

Legale Rappresentante: Scutaro Donato, nato a Fucecchio (FI) il 26 Novembre 1963 e residente a San Miniato (PI) in Via Domenico Cimarosa n° 24 (all. 11)

L'attività è configurabile come "industria insalubre" e pertanto si allega la relativa richiesta di attivazione (Elaborato 9).

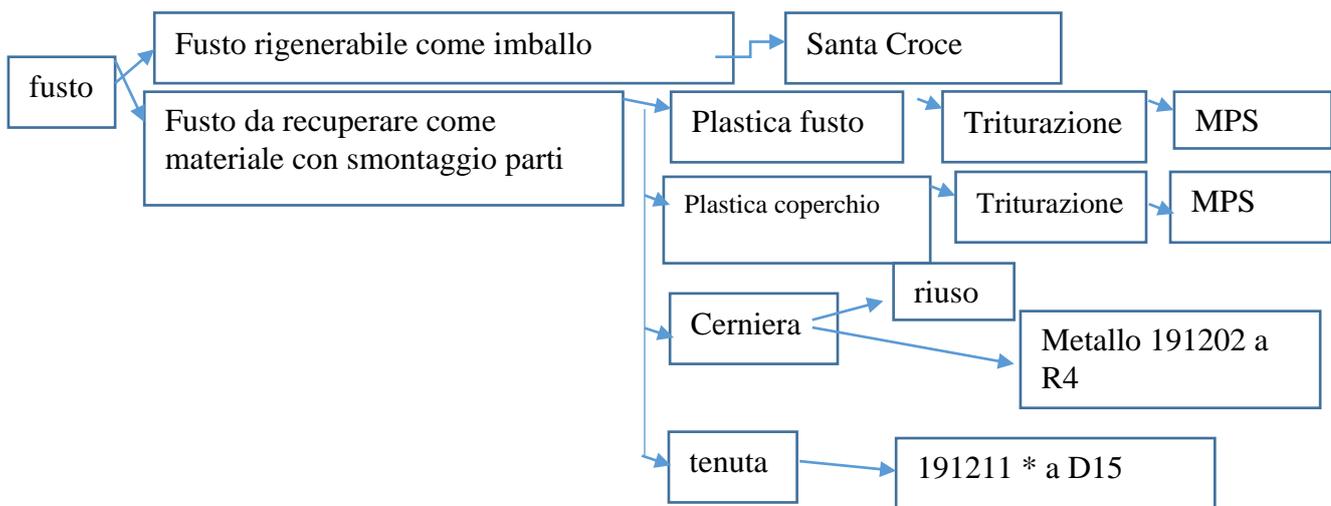
1.2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

Sono presenti 6 linee di lavorazione così individuati:

- linea 1) Trattamento Fusti
- linea 2) Trattamento cisternette
- linea 3) preparazione per il trattamento cisterne di recupero plastica
- Linea 4) Triturazione e produzione MPS
- Linea 5) fusti metallici
- Linea 6) Commercializzazione imballi nuovi o rigenerati

1.2.1 Linea trattamento fusti

Si riporta uno schema del possibile trattamento dei fusti in ingresso sia come non pericolosi (es 150102 , 191204 o 191212) che pericolosi (150110*, 191211*)



Fusti e bidoni



coperchio



Cerniera

1.2.2) linea trattamento cisterne

La cisterna è normalmente formata da una gabbia metallica e da un otre abbinati, per la movimentazione, con un bancale che potrà essere in plastica, legno o una base in ferro solidale con la gabbia. Vengono conferiti con il CER 150106, 150110*, 191211* o 191212).

Si riportano delle immagini

Tipologia



bancale in plastica



bancale in legno



bancale in ferro solidale con gabbia

Il primo obiettivo è il riciclo completo. In questo caso la cisterna viene inviata nella sede principale di Santa Croce sull'Arno (PI)

Se questo non è possibile si cerca di rigenerare l'imballo mediante sostituzione dell'otre oppure di smontarlo per recuperare il bancale e la gabbia e quindi di recuperare la rimanente plastica per ottenere MPS.

2a) Es. Sostituzione otre (l'otre tolto va alla linea 3)



2b) Recupero parti



Con uso diretto come parte della cisterna



2c) oppure come imballo



Recupero base (legno o plastica)

Le parti non recuperate come manufatti vengono poi trattate alla linea 3 (la plastica) oppure smaltite come rifiuto recuperabile (bancale 150103 – ferro 191202)

1.2.3) preparazione per trattamento cisterne e recupero materiali

Si intendono le fasi preliminari del trattamento delle cisternette per poi passare, assieme alla plastica proveniente dalla linea 1.2.1 , alla triturazione e consistono nella verifica della recuperabilità anche mediante asportazione del residuo presente con pompa (e se ci sono parti troppo imbrattate vengono separate – es. il fondo - per essere smaltite come rifiuto non recuperabile).

Fase preliminare: asportazione impurezze ove presenti con sistema aspirazione (prod. 19 12 11*)

3 a) Oltre Smontate

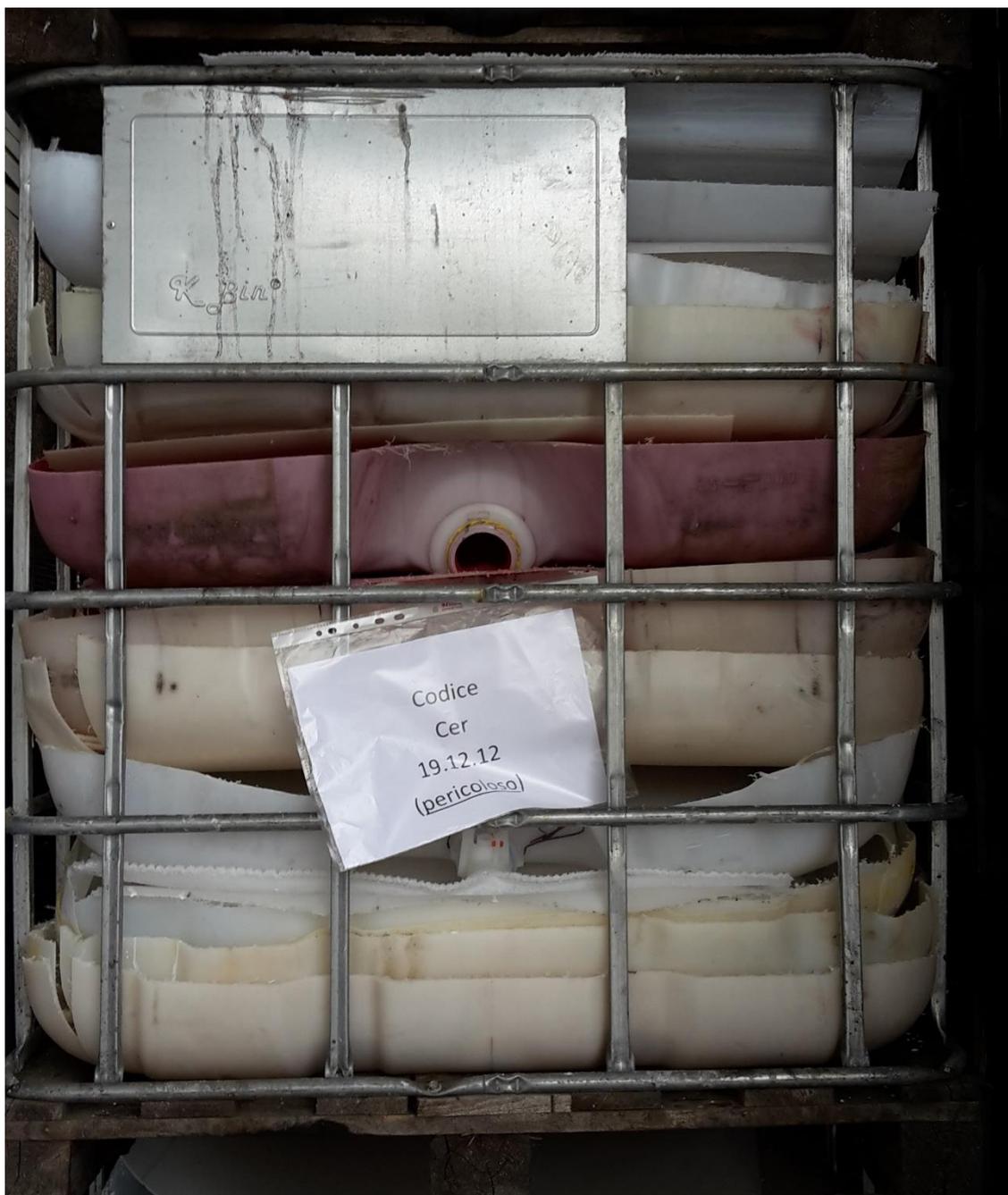


3b) taglio oltre con macchinario e a seguire triturazione (descritto al punto 1.2.7)



Parte superiore

fianchi



Fondo → recuperabile
→ da smaltire (191211*)

3c) Gabbia metallica: quando non riutilizzabile avviene la separazione come rifiuto di metallo 191202 (eventuale pressatura)

3d) basamento: quando non riutilizzabile avviene separazione come rifiuto imballo di plastica (150102-191204) o legno (150103 - 191207)

1.2.4) Triturazione è produzione di MPS

La plastica separata proveniente dalle cisternette o dai bidoni viene trattata all'impianto di triturazione con lavaggio mantenendo separati al trattamento i diversi colori che possono essere il bianco, il blue, il nero o il misto.

4a) Bianco



4b) nero



4c) Blue



4d) misto (flower)



La plastica poi ottenuta viene stoccata all'esterno su sacconi muniti di cuffia contro il dilavamento.

1.2.5) fusti metallici:

Il progetto prevede anche il recupero dei fusti metallici che, pur non rappresentando la principale attività, completa il servizio ai clienti di gestione degli imballi.

Vengono raccolti come metalli 150104 – 191202 o 150110* 191211*(con eventuale adeguamento volumetrico - pressatura)

Non viene attivato nessun recupero come imballo.

1.2.6) commercializzazione imballi rigenerati o nuovi con deposito

Completa l'attività il commercio di imballi nuovi o rigenerati che verrà effettuato con depositi all'esterno o nello scantinato in aree non interessate alla gestione dei rifiuti.

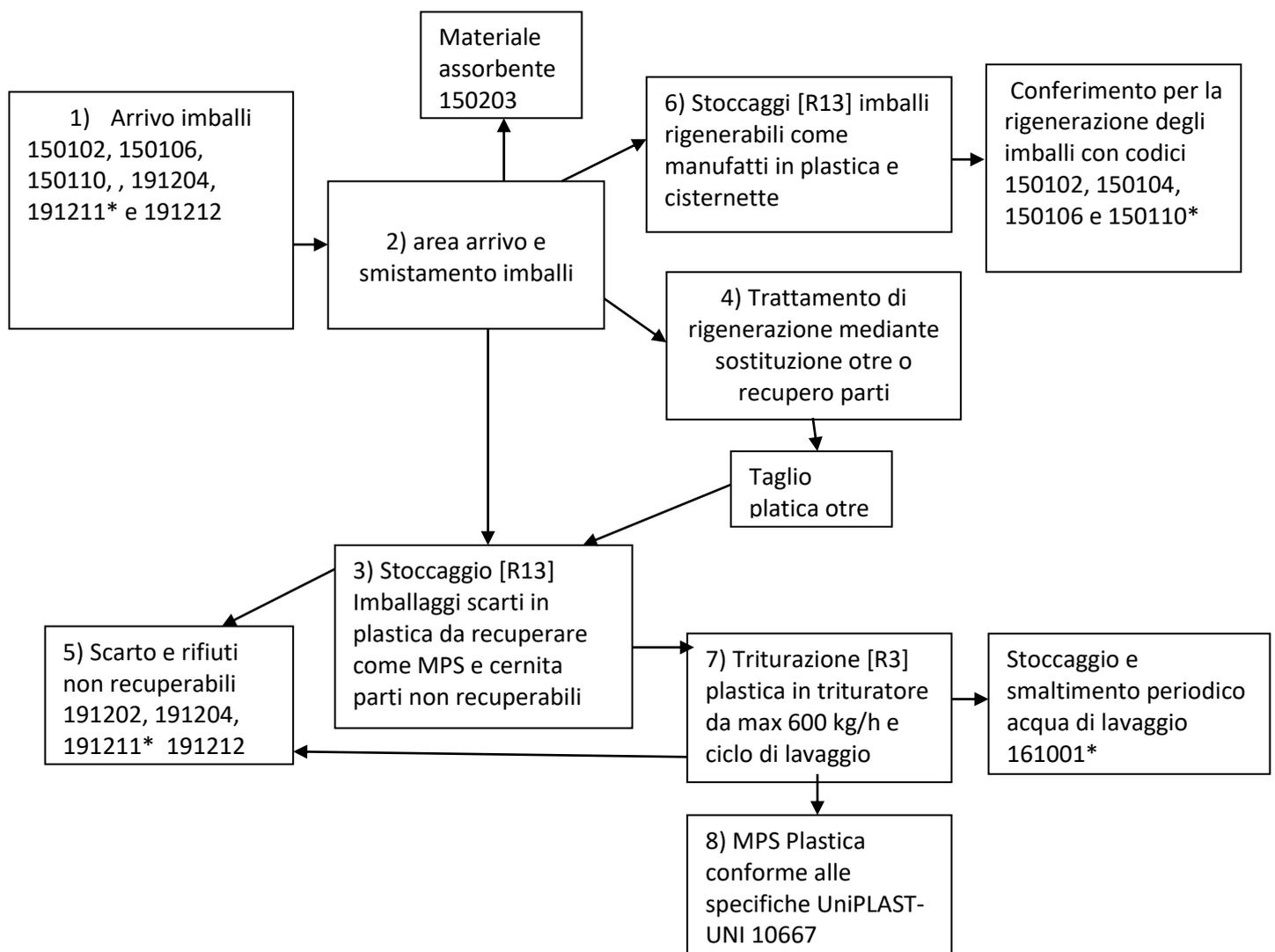
1.2.7) Descrizione specifica della linea di preparazione degli imballi in plastica.

Di seguito si riporta una descrizione delle fasi complessivamente svolte nel processo proposto (simile a quello attuale) e che verrà spostato nella nuova sede. La numerazione tra parentesi (...) delle aree è riferita al lay-out.

- 1) *Arrivo dei rifiuti costituiti da imballaggi plastici, misti (cisternette) e metallici pericolosi e non pericolosi; verifica sommaria dei rifiuti con accettazione totale, parziale o non accettazione dei rifiuti.*
- 2) *Per gli imballaggi plastici, valutazione visiva per singolo imballo al fine di valutare la recuperabilità come imballo o come materiale ed inserimento delle varie tipologie nei cumuli (per i rifiuti recuperabili come imballi con accumulo di imballi della stessa dimensione – per la plastica possono essere recuperati fusti da 30, 60, 120, 150 o 200 litri. Le cisternette pericolose e non pericolose, che possono essere da 500 o 1000 litri, sono sempre inviate a rigenerazione presso l'impianto di Pisa.*
- 3) *Nel caso di non recuperabilità come imballo, gli imballaggi plastici verranno stoccati nell'apposita area in attesa di lavorazione per l'invio all'impianto di triturazione e lavaggio. Quella del colore il lavorazione viene subito lavorata. Quella di altri colori viene momentaneamente posizionata in attesa della lavorazione.*
- 4) *Le cisternette con parti recuperabili per il recupero come imballo (sostituzione dell'otre o recupero delle parti) vengono trattate. Gli otri separati dalla gabbia passano alla macchina utilizzata per tagliare in parti l'otre. In questa area viene inoltre selezionata la plastica per colore (bianco, nero, blue e multicolore).*
- 5) *I rifiuti prodotti durante la gestione possono essere costituiti da parti di imballo in plastica o ferro non recuperabili (191204 e 191202), materiale asportato dagli imballi prima del trattamento (191211*-fangoso), rifiuti provenienti dall'impianto di lavaggio (normalmente etichette sporche e umide – 191211*-solido). Questi rifiuti sono stoccati su cisterne in plastica da 1 mc prive di coperchio. A disposizione viene tenuta della segatura da utilizzarsi per eventuali spandimenti accidentali. Il rifiuto raccolto in un contenitore è classificato con il codice 150203.*
- 6) *Al raggiungimento di idonei quantitativi di imballi rigenerabili (es. circa 400 imballi in plastica da 120 litri o nr 50 cisternette da 1 mc) avviene il trasporto verso la sede di Pisa.*
- 7) *Gli imballi in plastica non rigenerabili verranno trattati in un tritatore di potenzialità massima di 500-600 kg/h con impianto di lavaggio. L'impianto di lavaggio funziona a circuito chiuso e le acque di lavaggio vengono stoccate in due serbatoi verticali del volume di 30 mc caduno e smaltite periodicamente come rifiuto con il codice CER 161001*.*

- 8) Le MPS prodotte dal trattamento di triturazione e lavaggio escono dall'impianto e vengono caricate in sacconi e quindi stoccate all'esterno
- 9) È a disposizione un'area per eventuali rifiuti in ingresso non conformi alle finalità dell'impianto (non respinti in corso dell'accettazione in quanto non visibili/definibili – es. contenitori troppo sporchi e/o con elevato residuo solido). Per questi, di volta in volta verrà valutata la corretta codifica e destinazione. (al momento durante l'esercizio provvisorio iniziato a marzo, non si è avuto nessun caso di rifiuti non conformi)

Schema - Scutarò – Cornedo Vic.

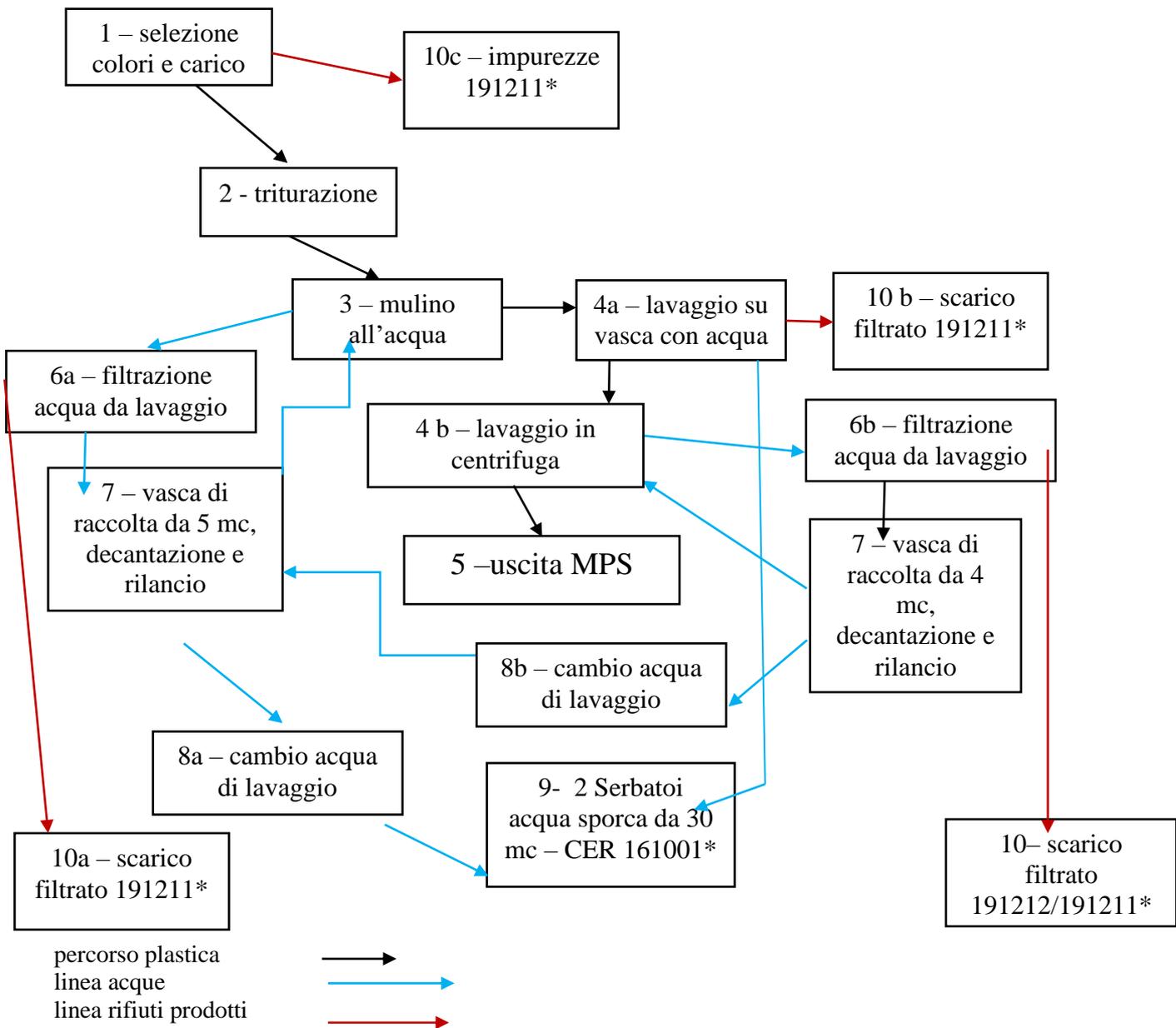


Tutte le fasi saranno svolte all'interno del capannone su superficie pavimentata e pertanto al coperto e non soggette a fenomeni di dilavamento.

I rifiuti (imballaggi) sono accatastati in modo regolare all'interno. La movimentazione dei fusti è effettuata manualmente o con muletto elettrico.

L'impianto di trattamento di triturazione e lavaggio imballi in plastica non rigenerabili attuale ha una potenzialità di 500 Kg/h con punte di 600 Kg/h

Lo schema di trattamento è il seguente:



La fase **4a** consiste nel passaggio della plastica in un bagno statico con acqua alcalina. La plastica triturata entra nella vasca da un lato, viene meccanicamente fatta avanzare con delle pale e quindi confluisce sul lato opposto da cui viene caricata per la fase 4b di lavaggio in centrifuga. I corpi grossolani presenti (carta, plastiche pesanti) sono raccolti nel fondo ed estratti con coclea. Il rifiuto solido prodotto, per la sua caratteristica irritante (per la soda presente), viene classificato con il codice 191211*

Il quantitativo annuo di rifiuti accettabili all'impianto è in relazione alla due macro attività relative a:

- gestione degli imballi recuperabili presso terzi e
- Gestione imballi trattati all'interno.

Per il trattamento interno, la massima quantità di rifiuti trattabili è legata alla potenzialità massima di plastica triturbabile formata da quella proveniente dalle cisternette o dai fusti/taniche/bidoni.

Il peso di una cisterna è così quantificabile :

- Peso complessivo cisterna medio : 60 Kg
- Peso della plastica oltre : 13 Kg pari al 21,7 % del peso totale
- Peso del bancale (legno o plastica) : 20 Kg

Per il calcolo della plastica trattata si ipotizza un'origine del 60 % da cisternette e il rimanente 40 % da altri rifiuti in ingresso (fusti, taniche ecc).

Il rendimento medio di resa in plastica da tritare rispetto al peso di plastica in ingresso è stimato nel 90 % (es. dal bidone vengono separati la cerniera, la tenuta oppure parti particolarmente sporche da non essere recuperabili).

Si riporta in tabella il calcolo dei quantitativi massimi trattabili.

Rifiuti in ingresso - in 16 ore lavorative				
	titolo	calcoli	valore	u.m.
a	peso cisterna tot		60	Kg
b	peso plastica		13	Kg
c	% di plastica nella cisternetta		21,7%	
d	% resa plastica che produce granulo*		90%	
e	peso plastica trituro in 16 h		9,6	ton/gg
f	pari ad una potenzialità oraria	$e/16*1000$	600	Kg/h
g	parti da cisternette		60%	
h	parti bidoni		40%	
i	orario di lavoro		16	ore
l	equivalente cisterna in ingresso	$e*g/c/d$	29,54	ton/gg
m	nr cisternette equivalenti	$l*1000/a$	492,31	gg
n	pari a	m/i	30,77	cisterne /ora
o	bidoni in arrivo da trattare	$e*h/d$	4,27	ton/gg
p	totale rifiuti in trattamento per produrre plastica	$n+o$	35,04	ton/gg
q	cisterne trattate per il recupero imballo con sostituzione oltre o parti		7	ton/gg
r	cisterne in arrivo da riciclare come imballo inviate a Santa Croce		7	ton/gg
s	bidoni in arrivo da riciclare come imballo inviate a Santa Croce		2	ton/gg
t	imballi in ferro in ingresso		5	ton/gg
u	totale al gg in trattamento	$p+q$	42,04	ton/gg
v	totale al gg in stoccaggio	$r+s+t$	14	ton/gg
w	massimo totale annuo in trattamento		4200	ton/anno
y	massimo totale annuo in stoccaggio		1000	ton/anno
z	tolate rifiuti in ingresso annuo	$w+y$	5200	ton/anno

I quantitativi di rifiuti saranno così quantificati

- Stoccaggio rifiuti in ingresso : 17 ton
- Stoccaggio rifiuti prodotti : 72,7 ton di cui 64,2 di pericolosi
- Rifiuti in ingresso annui : 5200 ton/anno
- Rifiuti accettabili al giorno : 17 ton

Per l'attività su indicata verranno impiegati due addetti fissi. Il primo si occupa dell'alimentazione dell'impianto di triturazione. Il secondo di tutte le altre attività relative allo scarico e carico dei rifiuti in ingresso ed in partenza, alla collocazione di rifiuti in ingresso sulle aree specifiche e alla fase di trattamento degli imballi con possibilità di recupero dell'imballo (sostituzione oltre) o delle parti, separazioni delle parti componenti l'imballo, separazione delle plastiche per colore, taglio delle cisternette (tempo stimato in un'ora al giorno per l'alimentazione dell'impianto di triturazione e regime massimo).

L'organizzazione delle aree sarà così condotta :

Nell'area 1 saranno collocati i rifiuti in R13 destinati ad altri impianti (imballi metallici e imballi plastici destinati alla rigenerazione come imballo.

Nelle varie aree nr 2,3 e 4 interne allo stabile verranno invece portati i rifiuti oggetto di trattamento interno senza distinzione di codice in quanto già in fase di trattamento. Nelle aree di trattamento potranno quindi trovarsi rifiuti in lavorazione e cumuli di plastica da trattare per singolo colore. I rifiuti prodotti (cerniere non recuperabili, plastiche non recuperabili ecc) saranno posti nell'area 5. I beni prodotti (MPS, gabbie recuperabili e cisterne recuperate) saranno poi stoccati all'esterno nell'area 8 e 9 assieme a altri beni in vendita rigenerati o nuovi.

Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso è riportata in allegato 7

La procedura di selezione rifiuti è riportata nell'allegato 8

1.3 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto è proposto sul sito di nuova acquisizione (a mezzo l'Immobiliare Scutaro) ubicato in Via Tezze di Cereda 22 di Cornedo Vicentino al mappale 232 del foglio 26 del Comune Censuario di Cornedo Vicentino come da copia di un estratto mappale in allegato 6 datato 2 febbraio 1999. Nello stesso allegato si riporta la concessione edilizia della variante (a cui ha fatto seguito l'attuale stato) datata 6 ottobre 1997.

Il capannone in oggetto sorge in un lotto di 3250 mq con 1258 mq coperti ripartiti un capannone da 630 mq di sup (comprensivi di 31 mq di ufficio) con scantinato ed una tettoia di 628 mq.

Il progetto non prevede nessun intervento edilizio e nessuna variante allo strumento urbanistico.

A seguito di una verifica tra stato di fatto e planimetria catastale, sono emerse alcune difformità (porte) che verranno sanate prima del passaggio di proprietà.

1.4. DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Il progetto ricade nel punto z.a) elenco 7 dell'allegato IV alla parte seconda dell'art. 20 del D.Lgs 152/06.

Ricade pertanto in progetto assoggettati a VIA

1.5. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Si riporta a seguito un elenco riassuntivo degli enti competenti.

Elenco – Enti competenti e autorizzazioni

- a) Comune di Cornedo Vic.
- b) ULLSS
- c) ARPAV per l'esame delle tematiche in materia ambientale;
- d) Provincia Servizio VIA/VINCA per la valutazione di impatto ambientale con rilascio dell'approvazione progetto di trattamento rifiuti:
- e) Alla Regione Veneto per l'esame delle tematiche ambientali;

1.6. INDIVIDUAZIONE E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE E DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

L'attività di stoccaggio degli imballi in ferro, in plastica e misti (cisternette) pericolosi e non pericolosi è classificata con R13.

L'attività di stoccaggio e selezione degli imballi in plastica pericolosi e non pericolosi è classificata con R13/R12.

L'attività di trattamento di recupero MPS di plastica mediante impianto di triturazione e lavaggio è classificata con R3.

La tipologia ed i quantitativi dei rifiuti trattabili e dei rifiuti prodotti sono riportati in tabella 1 (allegato 1).

1.7. Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero

Si riporta nell'allegato 2 i dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero.

Le aree indicate nella tabella 1 sono riportate nell'allegato lay-out tav. 1 rev. Marzo 2019

1.8. Dati relativi agli eventuali rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e/o smaltimento

Dall'attività di stoccaggio e selezione R13/R12/R3 di rifiuti pericolosi e non pericolosi si ottengono i seguenti rifiuti:

- 19 12 02: metalli ferrosi – cerniere e parti di imballi delle cisterne – rifiuti separati durante la preparazione della plastica da tritare e che non trovano possibilità di recupero come manufatti;
- 19 12 04 : plastica e gomma- plastica e gomma separata durante la preparazione della plastica da tritare e che non trovano possibilità di recupero come plastica o come manufatti (es. gomme di tenuta)
- 19 12 11* - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose residui separati durante la preparazione della plastica da tritare (analisi 191211 liquido) e scarti dal lavaggio (analisi 191211 solido) o plastica particolarmente sporca non recuperabile (es- fondi di cisterna) 191211*
- 19 12 12: altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 – rifiuti ottenuti durante la preparazione della plastica da tritare quali etichette esterne, regge (attualmente non prodotto)
- 15 02 03: materiale assorbente raccolto da eventuali interventi spandimenti o rilasci di liquido dai fusti. In sede di analisi verrà verificata la non pericolosità o in alternativa verrà attribuito il codice a specchio pericoloso 15 02 02*
- 16 10 01* soluzione acquose di scarto contenenti o non contenenti sostanze pericolose. Si tratta dell'acqua scaricata dall'impianto di lavaggio che verrà stoccata in due serbatoi verticali di 30 mc e destinata a smaltimento. L'attribuzione del codice CER è conseguente all'esecuzione delle analisi (riportate in allegato 2 – analisi 16 10 01). La quantità fin'ora utilizzata per il lavaggio ammonta a 250 litri ogni ton di plastica prodotta. La stima quindi è di 528 mc pari a 1,5 viaggi al mese.

1.9. Descrizione delle modalità di effettuazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento

Le modalità gestionali ed operative con cui la ditta intende effettuare l'attività di recupero R3 sono state descritte al punto 1.2 – Descrizione dell'attività.

1.10 Informazioni relative alle procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso

Si allega alla presente la procedura di accettazione (all. 7)

1.11 Descrizione macchinari/apparecchiature utilizzati per le operazioni di movimentazione e trattamento di bonifica e recupero

I macchinari presenti sono relativi all'impianto di triturazione e lavaggio e all'impianto di taglio delle cisterne. La verifica degli imballi e la selezione è manuale;

La movimentazione dei rifiuti avviene manualmente o con muletto elettrico.

Per l'impianto di lavaggio, si allega (all 11.) la descrizione delle singole apparecchiature.

Il macchinario di taglio cisternette (otre) è brevettato e si allega copia cartacea in separata sede.

Per la pressa di riduzione volumetrica, si allega depliant illustrativo (all.11)

1.12. Caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e recupero

L'interno del fabbricato è pavimentato mediante cemento ed in prossimità dell'ingresso sarà posto un dosso in cemento per il contenimento delle acque di eventuale spegnimento di altezza media di 5 cm da convogliare in un pozzetto predisposto allo scopo.

Il cordolo di 5 cm e l'impermeabilità della pavimentazione su una superficie utile di circa 1200 mq garantiscono un volume di raccolta di circa 60 mc, che può fungere da bacino di contenimento per un serbatoio di stoccaggio delle acque di lavaggio da 30 mc. e per l'eventuale acqua di spegnimento

Si ritiene che la pavimentazione presente possa soddisfare a requisiti di operatività e protezione ambientale.

All'esterno del capannone è presente un piazzale pavimentato in cemento

1.13. Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue meteoriche e relativo punto di scarico.

Gli scarichi idrici della ditta si possono suddividere tra:

- scarichi dei servizi igienici;
- acque meteoriche dell'area esterna

La zona è servita da fognatura consortile e gli scarichi civili dei servizi igienici sono collegati in fognatura.

Le acque meteoriche dell'area esterna sono gestite mediante impianto di raccolta delle acque di trattamento ed invio alla fognatura (assieme alle acque civili). Il collegamento in fognatura è già presente.

Si allega precedente autorizzazione allo scarico.

In allegato si riporta la relazione (Elaborato 8) relativa alla raccolta e trattamento delle acque di dilavamento (con domanda di scarico alla fognatura gestita da Viacque spa) inviate in fognatura civile/industriale ed il disegno conclusivo (tav unica).

1.14. Emissioni in atmosfera

L'attività R3 di triturazione degli imballi in plastica non sarà fonte di emissioni in atmosfera in quanto il processo avviene "ad umido" grazie al riciclo dell'acqua di lavaggio, pertanto è esclusa la formazione di polvere.

E' presente un ricambio d'aria per la bonifica dell'ambiente interno dovuto alla presenza di motori e di circuiti all'acqua fonte di umidità.

La macchina taglia cisterne lavora con porte chiuse ed il taglio dà origine a dei granuli che vengono raccolti periodicamente. Non è presente una emissione d'aria. Per la bonifica di questo box è previsto un estrattore.

1.15 Materie prime utilizzate

Per l'attività di trattamento e recupero viene utilizzata soda caustica al 30 %. La cisterna è conservata all'interno del box sopra un bacino di contenimento specifico. Il consumo stimato, alla massima potenzialità, è di circa 2000 litri all'anno.

Le fonti di energia sono la corrente per le apparecchiature (muletto elettrico) per la movimentazione di rifiuti.

1.16 Sicurezza e salute dei lavoratori

I rischi infortunistici presenti sono legati principalmente alla movimentazione manuale dei carichi e alla movimentazione interna con il muletto.

E' presente un rischio chimico limitato data la potenziale presenza di residui all'interno dei contenitori. E' stata condotta, nell'attuale sede, una analisi ambientale ed una analisi all'operatore (che a volte entra nel box per verificare l'andamento del trattamento – le operazioni di manutenzione vengono effettuati ad impianto fermo) al fine di verificare il rischio chimico presente. I dati indicano una leggera presenza di solventi.

Per l'eventualità di sversamenti accidentali (residui liquidi presenti nei contenitori anche per esposizione al eventi atmosferici), che potranno essere solamente di bassa entità, è presente un punto di stoccaggio materiale assorbente e relativo bidone per il loro stoccaggio

Nell'attuale sede sono state condotte delle analisi sull'ambiente di lavoro che si riportano in allegato 5. Il nuovo sito è più grande e quindi ci si aspetta che queste condizioni siano migliorate.

Il personale addetto è comunque formato ed informato sui i rischi legati alle attività svolte e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

1.17 Rumore

È stata condotta una previsione dell'impatto acustico che si allega (Elaborato 7) .

L'attività viene normalmente svolta nel periodo diurno (7-19). Nel caso di doppio turno, l'orario previsto è diurno dalle 6 alle 22.

1.18 Ambito applicazione certificato prevenzione incendi

Il progetto sarà sottoposto ad esame da parte dei VVFF per la relativa approvazione

1.19 Garanzie finanziarie

La ditta provvederà alla stipula di una assicurazione RC Inquinamento da 3 milioni e di una polizza fidejussoria per gli stoccaggi.

Il calcolo della polizza è riportato in allegato 12.

2) RELAZIONE GEOLOGICA

L'intervento non comporta modifiche e si propone che non sia necessario riproporre l'indagine geologica già presentata nel precedente esame. Se richiesta, verrà inviata come integrazione.

3) ELABORATI GRAFICI

Si allega alla presente un elaborato grafico (tav. 1) riportante il lay-out proposto

4) RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Il presente progetto comporta l'elaborazione dello studio preliminare ambientale riportato in Elaborato 2.

5) RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Si fa riferimento alla documentazione allegata (Elaborato 4)

6) VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Il punto 6 dell'all. A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 indica quanto segue: "Qualora il progetto possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, deve essere redatto uno specifico elaborato per la valutazione di compatibilità idraulica secondo le modalità del D.G.R.V. 1322 del 10 maggio 2006".

Le acque che interessano l'attività proposta e specifiche del progetto sono le acque piovane dei piazzali.

L'impianto non comporta utilizzo di acqua nel processo produttivo né comporta trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente perciò si ritiene non soggette a tale valutazione.

7) PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)

Si ritiene che i rifiuti in ingresso sono facilmente identificabili e quindi non viene richiesta ai fornitori l'analisi di classificazione.

Come previsto dal punto 7 della dell'all. A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 la gestione operativa dell'impianto verrà organizzata nel seguente modo:

- a) modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto: trattasi di rifiuti solidi non polverulenti conferiti mediante pianali o più raramente cassoni scarrabili o cassoni ribaltabili. I rifiuti vengono collocati nella area di arrivo e quindi nelle aree di stoccaggio o sui cassoni in stoccaggio. I rifiuti vengono scaricati con muletto o a mano. Lo scarico non avviene per ribaltamento.
- b) tipologia degli automezzi utilizzati : i mezzi utilizzati per il trasporto sono con pianale, furgoni , cassone fisso o scarrabile. Trattando rifiuti solidi non sono richieste specifiche tipologie di mezzi (tenuta, raccolta eluati).
- c) sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica : per il tipo di rifiuti, la modalità di conferimento e la modalità di stoccaggio all'interno dello stabile non sono possibili fonti di dispersioni eoliche .
- d) perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento: il tipo di rifiuto non da origine a spanti o colaticci. Tutta l'area interna risulta pavimentata. Per il tipo di rifiuto non si prevede tuttavia il rischio costante di colaticci.
- e) Procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso: i rifiuti oggetto di stoccaggio vengono valutati a vista . Normalmente i rifiuti provengono da raccolte differenziate sono facilmente individuabili e classificabili. In caso di presenza di rifiuti non conformi non compatibili con il codice o con l'attività saranno respinti in parte o totalmente. Per i rifiuti industriali con presenza di codice a specchio, si procederà con una scheda descrittiva del rifiuto ed una dichiarazione del produttore di non utilizzo di prodotti etichettati. In caso di incertezza o se necessario (rischio di presenza di contaminazioni) , saranno richieste analisi di

caratterizzazione o saranno considerati come rifiuti pericolosi. Non sarà effettuata l'analisi dei rifiuti per i rifiuti in ingresso ed in uscita.

- f) Controllo del formulario: all'arrivo dei rifiuti verrà eseguito un controllo per verificare se quanto consegnato corrisponde con le caratteristiche oggetto di attività e quindi verranno firmate le copie di accettazione con consegna delle copie dovute al trasportatore (se diverso dallo scrivente) o con invio della quarta copia (con trasportatore lo scrivente).
- g) Prelievi di campioni e relative modalità di analisi: come indicato al punto e) non è prevista l'effettuazione delle analisi di classificazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita.
- h) Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento: lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumuli (regolarmente accatastati) o in casse come visibile nel lay-out allegato.

In allegato 7 è riportata la procedura di selezione e controllo degli imballi in ingresso.

8) PIANO DI SICUREZZA

Il piano di sicurezza è descritto nell'Elaborato 5 "Piano di sicurezza ai sensi art. 22 comma 2 lettera d. della LR 3/2000" e ai sensi del Decreto Legge 4 ottobre 2018 n.113. Il piano tiene conto dei rischi possibili relativi ad una perdita della cisterna di contenimento o di incendi che possono essere interno od esterno con relative opere di mitigazione ambientale (raccolta delle acque inquinate).

9) PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC)

Viste le dimensioni dell'impianto e alle tipologie di rifiuti trattati si ritiene di non sottoporre l'impianto a programma di controllo.

10) SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE

In relazione alla tipologia di rifiuti oggetto di stoccaggio e trattamento, non emergono valutazioni significative sulla tipologia di materiali da utilizzare per l'attività di stoccaggio.

11) PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

A seguito della dismissione dell'impianto, il ripristino del sito consiste principalmente con l'asportazione dei materiali e dei rifiuti e la pulizia dell'area secondo quanto riportato nell'Elaborato 6 "Piano di ripristino".

12) PIANO FINANZIARIO

Il progetto non rientra in un progetto di smaltimento di rifiuti urbani o di recupero pubblici.

Non richiede uno specifico piano finanziario oltre le garanzie fideiussorie e di RC inquinamento normalmente prestate.

13) RELAZIONE PAESAGGISTICA

L'intervento non comporta nuove edificazioni e quindi si ritiene non necessita di relazione paesaggistica.

14) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA

Si allega un elaborato fotografico con punti di ripresa: allegato n. 4.

15) DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA

Si allega copia del preliminare del contratto di acquisto da parte di Immobiliare Scutaro e del preliminare di affitto tra l'Immobiliare Scutaro srl e la ditta Scutaro Vincenzo e Figlio srl. (all.10).

16) ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA

Il progetto non prevede nessuna modifica edilizia.

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

ELABORATO 1 – ALLEGATO 1

TABELLA RIFIUTI IN INGRESSO, STOCCAGGI E RIFIUTI IN USCITA

APRILE 2019

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 1

stoccaggi								mar-19		
Scutaro Vincenzo & Figlio srl - Cornedo Vic.										
	tipologia		Attività			Codici CER		stoccaggio		potenzialità annua
area	tipologia	Codici CER					destinazione	capacità max in peso* in ton		ton/anno
nr	rifiuti in ingresso		R13	R3	a=arrivo p=prodotto	in uscita		NP	P	
1	Imballaggi in plastica da rigenerare	150102 e 191204, 150106, 150110, 191211, 191212	x		a	150102 e 191204, 150106, 150110, 191211, 191212	rigenerazione imballo	4		800
2,3, 4	Imballaggi in plastica, bidoni pressati o parti in plastica o coperchi non riciclabili da selezione rifiuti	150102 e 191204, 150106, 150110, 191211, 191212		x	a	MPS	recupero materiali	8		4200
1	Imballaggi in ferro	150104, 191202, 150110* e 191211*	x		a	150104, 191202, 150110* e 191211*	recupero materiali	5		200
totale max rifiuti ingresso								17		5200
totale max rifiuti in trattamento R3										4200
rifiuti prodotti										
MPS plastica		interno			p	MPS	utilizzatori finali	1,6		
		esterno			p			30		
5	scarti da selezione in ferro				p	191202	recupero	5		
5	plastica non recuperabile					191204	recupero	2		
5	scarti da selezione				p	191212	smaltimento	0,5		
5	scarti da selezione liquidi					191211*		2		
2	scarti di selezione pericolosi solidi				p	191211*	smaltimento	2		
6	silos acqua				p	161001*	smaltimento	60		
	materiale di assorbimento				p	150203	smaltimento	0,2		
6	area rifiuti non conformi									
5	bancali rifiuto				p	150103		1		
totale rifiuti prodotti								8,5		64,2
totale rifiuti in stoccaggio								8,5		81,2

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

ELABORATO 1 – ALLEGATO 2

TABELLA RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

APRILE 2019

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 2

Ditta SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL – Via Tezze di Cereda, 22 – Cornedo Vicentino (VI) Allegato 1
ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA	
15.01.02 Imballaggi in plastica		R13	Messa in riserva	15.01.02 Imballaggi in plastica	
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche UniPLAST-Uni 10667	
15.01.04 Imballaggi metallici		R13	Messa in riserva	15.01.04 Imballaggi metallici	
15.01.06 Imballaggi in materiali misti	<i>Cisternette</i>	R13	Messa in riserva	15.01.06 Imballaggi in materiali misti <i>Cisternette</i>	
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche UniPLAST-Uni 10667	
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di prodotti, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita e sostituzione parti	Prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate - <i>Cisternette rigenerate</i>	
15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	<i>Imballaggi di plastica</i>	R13	Messa in riserva	15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze <i>Imballaggi di plastica</i>	
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche UniPLAST-Uni 10667	
	<i>Cisternette</i>	R13	Messa in riserva	15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze <i>Cisternette</i>	
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche UniPLAST-Uni 10667	
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita e sostituzione parti	Prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate - <i>Cisternette rigenerate</i>	
	<i>Imballaggi di metallo</i>	R13	Messa in riserva	15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze <i>Imballaggi di metallo</i>	
	19.12.02 Metalli ferrosi	<i>Imballaggi metallici</i>	R13	Messa in riserva	19.12.02 Metalli ferrosi <i>Imballaggi metallici</i>
	19.12.04 Plastica e gomma	<i>Imballaggi in plastica</i>	R13	Messa in riserva	19.12.04 Plastica e gomma <i>Imballaggi in plastica</i>

		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche UniPLAST-Uni 10667
19.12.11* Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	<i>Imballaggi di plastica e cisternette</i>	R13	Messa in riserva	19.12.11* Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose <i>Imballaggi di plastica e cisternette</i>
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche UniPLAST-Uni 10667
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita e sostituzione parti	Prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate - <i>Cisternette rigenerate</i>
	<i>Imballaggi metallici</i>	R13	Messa in riserva	19.12.11* Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose <i>Imballaggi metallici</i>
19.12.12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	<i>Cisternette</i>	R13	Messa in riserva	19.12.12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 <i>Cisternette</i>
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche UniPLAST-Uni 10667
		R13/R12/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita e sostituzione parti	Prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate - <i>Cisternette rigenerate</i>

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

ELABORATO 1 – ALLEGATO 3

CONFORMITA' MPS

APRILE 2019

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 3

 Centro tecnologico <i>TERMOTECH ECO s.r.l.</i> S06M12 RAPPORTO DI PROVA	M-S06M12	
	Rev.2 del 28/04/16 Pag. 1 di 3	
Redatto da: RLC	Verificato da: RAQ	Approvato da: RLT

Rapporto di prova/Analytical Report N° 03072017camp01

Commessa numero/Order nr: 03072017comm02

Campione numero/Sample nr: 03072017camp01

Data di emissione/Date of issue: 20.07.2017

Cliente/Customer: IMPIANTO LAVORAZIONE PLASTICA SCUTARO VINCENZO & FIGLO SRL

Indirizzo/Address: via Cal del Guà, 63 – 36075 Montecchio Maggiore (Vi)

Data ricevimento campione/Date receipt of sample: 30.06.2017

Descrizione dell'oggetto sottoposto a prova/Sample description: Plastica tagliata, triturata e lavata

Responsabilità del campionamento/ Sampling Responsible: A cura del Cliente

Modalità di prelevamento/Sampling instruction: A cura del Cliente

Data inizio prove/ Start of analysis: 03.07.2017

Data fine prove/End of analysis: 19.07.2017

Risultati determinazioni/Analytical Results

Parametro/Parameter	Risultato/ Result	Un. Mis.	Deviazione std/ Std Deviation	LD	LQ	Incertezza misura/Uncertainty Misure	Metodo/Method
Indice di fluidità in massa (MFI, MFR)/Melt flow rate	0.09	g/10min	0.02				UNI EN ISO 1133-1:2012+UNI EN ISO 1133-2:2012
Massa Volumica/Density	0.951	g/cm ³	0.003				UNI EN ISO 1183-1:2013 Metodo B
Analisi Termogravimetrica (TGA)/Thermogravimetric analysis	99	% PE					UNI EN ISO 11358-1:2014 + UNI EN ISO 11358-2:2014
Contaminazioni/Contamina tion	Assenti						UNI 10667-2:2010
Colore/Color	Colorato						Rif. Scala Pantone - UNI 10667-2:2010
Dimensioni delle particelle/Particle Size	99	% ≤16mm					ASTM D1921 – 12+ISO 565:1990

Note:

Il campione esaminato è conforme alla UNI 10667-2
The submitted sample complies with the UNI 10667-2

 Centro tecnologico <i>TERMOTEC ECO s.r.l.</i> S06M12 RAPPORTO DI PROVA		M-S06M12 Rev.2 del 28/04/16 Pag. 2 di 3
Redatto da: RLC	Verificato da: RAQ	Approvato da: RLT

Parametro/Parameter	Valore/ Value	Incertezza misura/Uncertainty Misure	di	Limiti Tabella A113 D.M. 5 febbraio1998	Un. Mis.	Metodo/Method
pH	6.1			5,5<>12,0	Unita pH	IRSA CNR 2060 2003
Arsenico	<0.1			0,05	mg/L	EN ISO 15586
Bario	<0.001			1	mg/L	EPA 7000B 2007
Berillio	<0.0005			0,01	mg/L	EN ISO 15586
Cadmio	<0.004			0,005	mg/L	EN ISO 15586
Cobalto	<0.005			0,25	mg/L	EN ISO 15586
Cromo Totale	<0.0001			0,05	mg/L	EN ISO 15586
Mercurio	<0.001			0,001	mg/L	EN 1483
Nichel	<0.005			0,01	mg/L	EN ISO 1586
Piombo	<0.005			0,05	mg/L	EN ISO 1586
Rame	<0.001			0,05	mg/L	EN ISO 1586
Selenio	<0.03			0,01	mg/L	EN ISO 1586
Vanadio	<0.03			0,25	mg/L	EN ISO 1586
Zinco	<0.1			3	mg/L	EPA 7000B 2007
Cianuri	<0.01			50	mg/L	IRSA CNR 4070 2003
Cloruri	40.3			100	mg/L	ISO 9297
Fluoruri	0.1			1,5	mg/L	ISO 10359-1
Solfati	1.5			250	mg/L	EN 15216
COD	23.6			30	mg/L	IRSA CNR5130 2003
Nitrati	1.5			50	mg/L	IRSA 4020 2003
Amianto	<2			30	mg/L	FT-IR

-----**Fine del Rapporto Prova**End of Analytical report**-----

 Centro tecnologico <i>TERMOTECH ECO s.r.l.</i> S06M12 RAPPORTO DI PROVA		M-S06M12 Rev.2 del 28/04/16 Pag. 3 di 3
Redatto da: RLC	Verificato da: RAQ	Approvato da: RLT

Rapporto di prova/Analytical Report N° 03072017camp01

Commessa numero/Order nr: 03072017comm02

Campione numero/Sample nr: 03072017camp01

Data di emissione/Date of issue: 20.07.2017

Cliente/Customer: IMPIANTO LAVORAZIONE PLASTICA SCUTARO VINCENZO & FIGLO SRL

Indirizzo/Address: via Cal del Guà, 63 – 36075 Montecchio Maggiore (Vi)

Data ricevimento campione/Date receipt of sample: 30.06.2017

Descrizione dell'oggetto sottoposto a prova/Sample description: Plastica tagliata, triturata e lavata

Responsabilità del campionamento/ Sampling Responsible: A cura del Cliente

Modalità di prelevamento/Sampling instruction: A cura del Cliente

Data inizio prove/ Start of analysis: 03.07.2017

Data fine prove/End of analysis: 19.07.2017

-
- Il presente Rapporto di prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto alla prova. Può essere riprodotto solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata con approvazione scritta da Termotech Eco s.r.l. I Rapporti Prova vengono conservati per una durata di almeno 5 anni.
 The present report refers exclusively to the sample submitted for analysis and can be reproduced only completely. The partial reproduction is approved only with authorization by the Laboratory.
 The report refers are keeps in store for 5 years.
 - Dove non richiesto da specifica normativa, i campioni non si conservano per tempi superiori a quelli necessari per completare le analisi. In ogni caso, dopo l'esecuzione dell'analisi, se non espressamente richiesto dal cliente, i campioni non vengono né restituiti né resi disponibili in alcun modo.
 The lab keeps in store the samples only for the period of analysis, except there are individual different agreements with the customer.
 - LQ: Limite di Quantificazione. E' la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rilevata con accettabile precisione (ripetibilità) e accuratezza in condizioni ben specificate. Ogni risultato espresso come '< LQ' non indica l'assenza del parametro ricercato nel campione in esame.
 Quantification limit: It is the lowest detectable analyte concentration allowing an acceptable precision (repeatability) and accuracy, under well-defined conditions. Each result expressed as '<LQ' does not indicate the absence of the parameter sought in the sample.
 - LD: Limite di Rilevabilità. E' la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rivelata ma non necessariamente quantificata in condizioni ben specificate.
 Detection Limit: It is the lowest detectable but not necessarily quantifiable analyte concentration under well-defined condition.

Il Responsabile del Laboratorio
 Dr.ssa Rossella Iovino



 Centro tecnologico <i>TERMOTEC ECO s.r.l.</i> S06M12 RAPPORTO DI PROVA	M-S06M12	
	Rev.3 del 09/06/16 Pag. 1 di 3	
Redatto da: RLC	Verificato da: RAQ	Approvato da: RLT

Rapporto di prova/Analytical Report N° 19042018camp01

Commessa numero/Order nr: 19042018comm01

Campione numero/Sample nr: 19042018camp01

Data di emissione/Date of issue: 02.05.2018

Cliente/Customer: IMPIANTO LAVORAZIONE PLASTICA SCUTARO VINCENZO & FIGLO SRL

Indirizzo/Address: Via Cal del Guà, 63 – 36075 Montecchio Maggiore (Vi)

Data ricevimento campione/Date receipt of sample: 18.04.2018

Descrizione dell'oggetto sottoposto a prova/Sample description: Plastica triturata MPS tipologia tappi

Responsabilità del campionamento/ Sampling Responsible: A cura del Cliente

Modalità di prelevamento/Sampling instruction: A cura del Cliente

Data inizio prove/ Start of analysis: 19.04.2018

Data fine prove/End of analysis: 27.04.2018

Risultati determinazioni/Analytical Results

Parametro/Parameter	Risultato/ Result	Un. Mis.	Deviazione std/ Std Deviation	LD	LQ	Incertezza di misura/Uncertainty Misure	Metodo/Method
Indice di fluidità in massa (MFI, MFR)/Melt flow rate	0.09	g/10min	0.02				UNI EN ISO 1133-1:2012+UNI EN ISO 1133-2:2012
Massa Volumica/Density	0.953	g/cm ³					UNI EN ISO 1183-1:2013 Metodo B
Analisi Termogravimetrica (TGA)/Thermogravimetric analysis	96.19	% PE					UNI EN ISO 11358-1:2014 + UNI EN ISO 11358-2:2014
Contaminazioni/Contamination	Assenti						UNI 10667-2:2010
Colore/Color	colorato						Rif. Scala Pantone - UNI 10667-2:2010
Dimensioni delle particelle/Particle Size	99	% ≤16mm					ASTM D1921 – 12+ISO 565:1990

Note/Notes:

Il campione esaminato è conforme alla UNI 10667-2
The submitted sample complies with the UNI 10667-2

Redatto da: RLC

Verificato da: RAQ

Approvato da: RLT

Risultati determinazioni/Analytical Results

Parametro/Parameter	Risultato/ Result	Un. Mis.	Deviazione std/ Std Deviation	LD	LQ	Limite DM 5/4/2006	186 -	Metodo/Method
Arsenico	0.04	µg/l			0.01	50		EPA 6020A:2007
Bario	<LOQ	mg/l			0.01	1		EPA 6020A:2007
Berillio	<LOQ	µg/l			0.01	10		EPA 6020A:2007
Cadmio	<LOQ	µg/l			0.01	5		EPA 6020A:2007
Cobalto	2.2	µg/l			0.01	250		EPA 6020A:2007
Cromo totale	0.61	µg/l			0.01	50		EPA 6020A:2007
Mercurio	<LOQ	µg/l			0.01	1		EPA 6020A:2007
Nichel	<LOQ	µg/l			0.01	10		EPA 6020A:2007
Piombo	<LOQ	µg/l			0.01	50		EPA 6020A:2007
Rame	<LOQ	mg/l			0.01	0.05		EPA 6020A:2007
Selenio	<LOQ	µg/l			0.01	10		EPA 6020A:2007
Vanadio	2.8	µg/l			0.01	250		EPA 6020A:2007
Zinco	<LOQ	mg/l			0.01	3		EPA 6020A:2007
Cianuri	<LOQ	µg/l			0.01	50		APAT CNR IRSA 4070
Cloruri	9.7	mg/l			0.01	100		UNI 10802:2004
Fluoruri	0.21	mg/l			0.01	1.5		UNI 10802:2004
Nitrati	5.4	mg/l			0.1	50		UNI 10802:2004
Solfati	21.6	mg/l			0.1	250		UNI 10802:2004
pH	7.1	Unità pH			0.1	5.5-12.0		APAT CNR IRSA 2060
COD	21	mg/l O ₂			10	30		APAT CNR IRSA 5130
Amianto	<LOQ	mg/l			1	30		

-----**Fine del Rapporto Prova**End of Analytical report**-----

 Centro tecnologico <i>TERMOTECH ECO s.r.l.</i> S06M12 RAPPORTO DI PROVA		M-S06M12 Rev.3 del 09/06/16 Pag. 3 di 3
Redatto da: RLC	Verificato da: RAQ	Approvato da: RLT

Rapporto di prova/Analytical Report N° 19042018camp01

Commessa numero/Order nr: 19042018comm01

Campione numero/Sample nr: 19042018camp01

Data di emissione/Date of issue: 02.05.2018

Cliente/Customer: IMPIANTO LAVORAZIONE PLASTICA SCUTARO VINCENZO & FIGLO SRL

Indirizzo/Address: Via Cal del Guà, 63 – 36075 Montecchio Maggiore (Vi)

Data ricevimento campione/Date receipt of sample: 18.04.2018

Descrizione dell'oggetto sottoposto a prova/Sample description: Plastica triturata MPS tipologia tappi

Responsabilità del campionamento/ Sampling Responsible: A cura del Cliente

Modalità di prelevamento/Sampling instruction: A cura del Cliente

Data inizio prove/ Start of analysis: 19.04.2018

Data fine prove/End of analysis: 27.04.2018

- Il presente Rapporto di prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto alla prova. Può essere riprodotto solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata con approvazione scritta da Termotech Eco s.r.l. I Rapporti Prova vengono conservati per una durata di almeno 5 anni.
The present report refers exclusively to the sample submitted for analysis and can be reproduced only completely. The partial reproduction is approved only with authorization by the Laboratory.
The report refers are keeps in store for 5 years.
- Dove non richiesto da specifica normativa, i campioni non si conservano per tempi superiori a quelli necessari per completare le analisi. In ogni caso, dopo l'esecuzione dell'analisi, se non espressamente richiesto dal cliente, i campioni non vengono né restituiti né resi disponibili in alcun modo.
The lab keeps in store the samples only for the period of analysis, except there are individual different agreements with the customer.
- LQ: Limite di Quantificazione. E' la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rilevata con accettabile precisione (ripetibilità) e accuratezza in condizioni ben specificate. Ogni risultato espresso come '< LQ' non indica l'assenza del parametro ricercato nel campione in esame.
Quantification limit: It is the lowest detectable analyte concentration allowing an acceptable precision (repeatability) and accuracy, under well-defined conditions. Each result expressed as '<LQ' does not indicate the absence of the parameter sought in the sample.
- LD: Limite di Rilevabilità. E' la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rivelata ma non necessariamente quantificata in condizioni ben specificate.
Detection Limit: It is the lowest detectable but not necessarily quantifiable analyte concentration under well-defined condition.

Il Responsabile del Laboratorio
Dr.ssa Rossella Iovino



 Centro tecnologico <i>TERMOTEC ECO s.r.l.</i> S06M12 RAPPORTO DI PROVA		M-S06M12 Rev.3 del 09/06/16 Pag. 1 di 3
Redatto da: RLC	Verificato da: RAQ	Approvato da: RLT

Rapporto di prova/Analytical Report N° 26012018camp01

Commessa numero/Order nr: 26012018comm01

Campione numero/Sample nr: 26012018camp01

Data di emissione/Date of issue: 08.02.2018

Cliente/Customer: IMPIANTO LAVORAZIONE PLASTICA SCUTARO VINCENZO & FIGLO SRL

Indirizzo/Address: via Cal del Guà, 63 – 36075 Montecchio Maggiore (Vi)

Data ricevimento campione/Date receipt of sample: 25.01.2018

Descrizione dell'oggetto sottoposto a prova/Sample description: Plastica triturata MPS tipologia blu

Responsabilità del campionamento/ Sampling Responsible: A cura del Cliente

Modalità di prelevamento/Sampling instruction: A cura del Cliente

Data inizio prove/ Start of analysis: 29.01.2018

Data fine prove/End of analysis: 07.02.2018

Risultati determinazioni/Analytical Results

Parametro/Parameter	Risultato/Result	Un. Mis.	Deviazione std/Std Deviation	LD	LQ	Incertezza di misura/Uncertainty Measures	Metodo/Method
Indice di fluidità in massa (MFI, MFR)/Melt flow rate	0.07	g/10min	0.02				UNI EN ISO 1133-1:2012+UNI EN ISO 1133-2:2012
Massa Volumica/Density	0.957	g/cm ³					UNI EN ISO 1183-1:2013 Metodo B
Analisi Termogravimetrica (TGA)/Thermogravimetric analysis	98.12	% PE					UNI EN ISO 11358-1:2014 + UNI EN ISO 11358-2:2014
Contaminazioni/Contamination	Assenti						UNI 10667-2:2010
Colore/Color	Colorato						Rif. Scala Pantone - UNI 10667-2:2010
Dimensioni delle particelle/Particle Size	99	% ≤16mm					ASTM D1921 – 12+ISO 565:1990

Note/Notes:

Il campione esaminato è conforme alla UNI 10667-2
The submitted sample complies with the UNI 10667-2

Redatto da: RLC

Verificato da: RAQ

Approvato da: RLT

Risultati determinazioni/Analytical Results

Parametro/Parameter	Risultato/ Result	Un. Mis.	Deviazione std/ Std Deviation	LD	LQ	Limite DM 186 - 5/4/2006	Metodo/Method
Arsenico	0.03	µg/l			0.01	50	EPA 6020A:2007
Bario	<LQ	mg/l			0.01	1	EPA 6020A:2007
Berillio	0.18	µg/l			0.01	10	EPA 6020A:2007
Cadmio	<LQ	µg/l			0.01	5	EPA 6020A:2007
Cobalto	7.1	µg/l			0.01	250	EPA 6020A:2007
Cromo totale	0.36	µg/l			0.01	50	EPA 6020A:2007
Mercurio	<LQ	µg/l			0.01	1	EPA 6020A:2007
Nichel	<LQ	µg/l			0.01	10	EPA 6020A:2007
Piombo	<LQ	µg/l			0.01	50	EPA 6020A:2007
Rame	<LQ	mg/l			0.01	0.05	EPA 6020A:2007
Selenio	<LQ	µg/l			0.01	10	EPA 6020A:2007
Vanadio	2.12	µg/l			0.01	250	EPA 6020A:2007
Zinco	<LQ	mg/l			0.01	3	EPA 6020A:2007
Cianuri	<LQ	µg/l			0.01	50	APAT CNR IRSA 4070 man 29 2003
Cloruri	20.12	mg/l			0.01	100	UNI 10802:2004 Appendice A + APAT CNR IRSA 4070 man 29 2003
Fluoruri	0.46	mg/l			0.01	1.5	UNI 10802:2004 APAT CNR IRSA 4070 man 29 2003
Nitrati	7.3	mg/l			0.1	50	
Solfati	26.2	mg/l			0.1	250	
pH	7.1	Unità pH			0.1	5.5-12.0	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003
COD	22	mg/l O ₂			10	30	APAT CNR IRSA 5130 Man. 2903
Amianto	<LQ	mg/l			1	30	D.M 06/09/1994 All 1B GU S.O. del 20/09/1994 +D.M. 06/09/1994 All. 2B GU S.O. del 20/09/1994

-----**Fine del Rapporto Prova**End of Analytical report**-----

 Centro tecnologico <i>TERMOTECH ECO s.r.l.</i> S06M12 RAPPORTO DI PROVA		M-S06M12 Rev.3 del 09/06/16 Pag. 3 di 3
Redatto da: RLC	Verificato da: RAQ	Approvato da: RLT

Rapporto di prova/Analytical Report N° 26012018camp01

Commessa numero/Order nr: 26012018comm01

Campione numero/Sample nr: 26012018camp01

Data di emissione/Date of issue: 08.02.2018

Cliente/Customer: IMPIANTO LAVORAZIONE PLASTICA SCUTARO VINCENZO & FIGLO SRL

Indirizzo/Address: via Cal del Guà, 63 – 36075 Montecchio Maggiore (Vi)

Data ricevimento campione/Date receipt of sample: 25.01.2018

Descrizione dell'oggetto sottoposto a prova/Sample description: Plastica triturata MPS tipologia blu

Responsabilità del campionamento/ Sampling Responsible: A cura del Cliente

Modalità di prelevamento/Sampling instruction: A cura del Cliente

Data inizio prove/ Start of analysis: 29.01.2018

Data fine prove/End of analysis: 07.02.2018

- Il presente Rapporto di prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto alla prova. Può essere riprodotto solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata con approvazione scritta da Termotech Eco s.r.l. I Rapporti Prova vengono conservati per una durata di almeno 5 anni.
 The present report refers exclusively to the sample submitted for analysis and can be reproduced only completely. The partial reproduction is approved only with authorization by the Laboratory.
 The report refers are keeps in store for 5 years.
- Dove non richiesto da specifica normativa, i campioni non si conservano per tempi superiori a quelli necessari per completare le analisi. In ogni caso, dopo l'esecuzione dell'analisi, se non espressamente richiesto dal cliente, i campioni non vengono né restituiti né resi disponibili in alcun modo.
 The lab keeps in store the samples only for the period of analysis, except there are individual different agreements with the customer.
- LQ: Limite di Quantificazione. E' la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rilevata con accettabile precisione (ripetibilità) e accuratezza in condizioni ben specificate. Ogni risultato espresso come '< LQ' non indica l'assenza del parametro ricercato nel campione in esame.
 Quantification limit: It is the lowest detectable analyte concentration allowing an acceptable precision (repeatability) and accuracy, under well-defined conditions. Each result expressed as '<LQ' does not indicate the absence of the parameter sought in the sample.
- LD: Limite di Rilevabilità. E' la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rivelata ma non necessariamente quantificata in condizioni ben specificate.
 Detection Limit: It is the lowest detectable but not necessarily quantifiable analyte concentration under well-defined condition.

Il Responsabile del Laboratorio
 Dr.ssa Rossella Iovino



**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

ELABORATO 1 – ALLEGATO 4

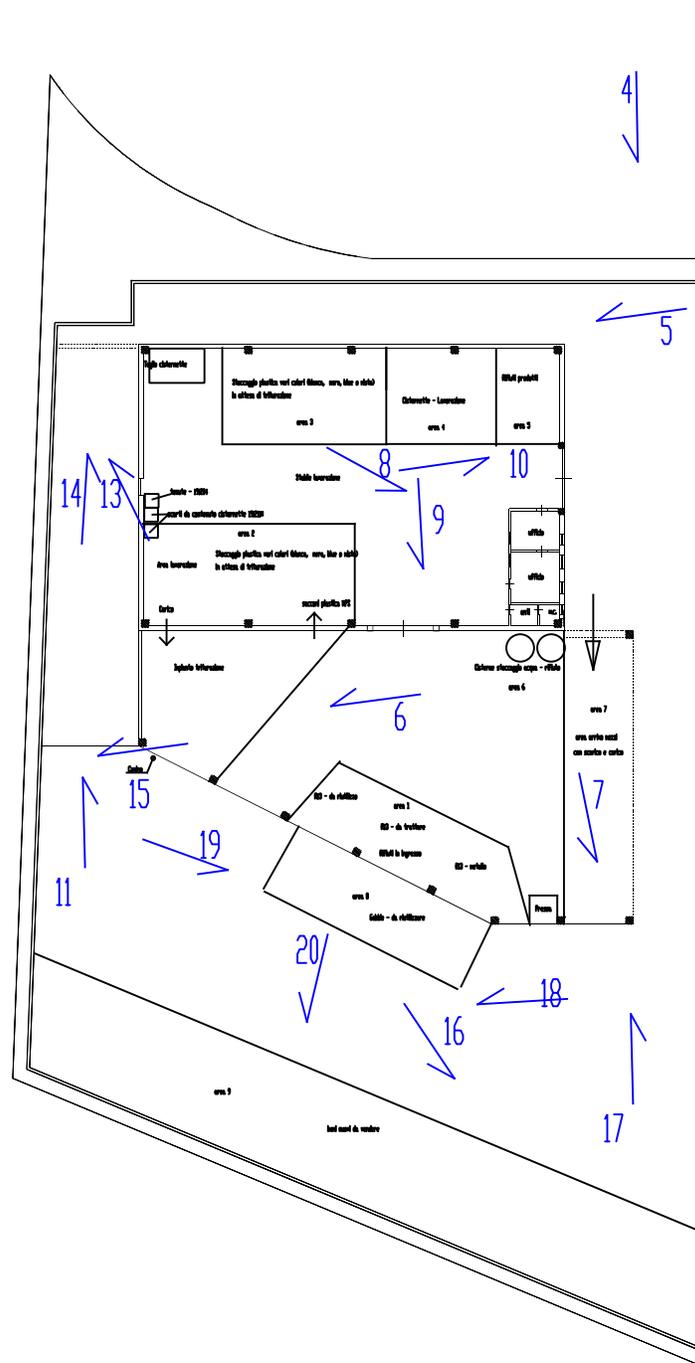
ELABORATO FOTOGRAFICO

APRILE 2019

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 4



24

23

Scutaro Vincenzo e figlio srl.

Elaborato fotografico – aprile 2019



1 ingresso



2 vista da ingresso



3) Ingresso



4) Ingresso



5) Lato ovest



6) Area per impianto di trattamento - triturazione



7) Area interna scarico-carico mezzi



8) Blocco servizi e uffici attuali



9) area interna est



10) Area interna verso nord



11) scivolo per il piano interrato



12) Caditoia raccolta piano interrato



13) Griglia raccolta in fondo allo scivolo



14) Pozzetti sopra vasca di rilancio acque scantinato



15) pozzetto di arrivo acque dello scantinato – qui verrà posizionato un dosso



16) area esterna per deposito MPS o beni



17) vista verso il lato est – area per deposito beni o MPS



18) da est verso ovest- ingresso ed area scarico mezzi (a sx)



19) Vista da nordo su piazzale esterno



20) area depuratore



21) vista su disoleatore



22) Pozzetto arrivo acque dilavamento



23) vista dalla statale da nord verso ovest



24) vista da statale – da sud verso ovest

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

**ELABORATO 1 – ALLEGATO 5
ANALISI AMBIENTE DI LAVORO
APRILE 2019**

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 5

■■■■■
dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P166/16

INDAGINE ANALITICA IN AMBIENTE DI LAVORO
DITTA: SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.
VIA NUOVA FRANCESCA, 15 - SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)



VICENZA, 15 Giugno 2016



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

INDICE DELLA RELAZIONE D'ANALISI

1 Premessa	3
1.1 Indagine richiesta	3
1.2 Luogo dell'indagine	3
2. Modalità Operative	3
3. Campionamenti	3
3.1 Responsabile dell'esecuzione dei campionamenti:	3
3.2 Identificazione dei campionamenti	3
3.3 Attrezzatura utilizzata per i prelievi	4
4. Metodiche di Prova	4
5. Luogo delle prove	4
6. Risultati Analitici	5
6.1 - Prelievo n°1	5
6.2 - Prelievo n°2	6





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

1. PREMESSA

1.1 Indagine richiesta

Indagine analitica per la determinazione di concentrazioni di inquinanti in ambiente di lavoro mediante campionamenti di tipo personale e d'area

1.2 Luogo dell'indagine

Ditta Scutaro Vincenzo & Figlio S.r.l. Via Cà Dei Gua', 63 Montecchio Maggiore (VI)

2. MODALITÀ OPERATIVE

Le procedure di prelievo/analisi in tempo reale ed analisi di Laboratorio fanno riferimento ai metodi riportati al punto 4 e le modalità d'intervento si sviluppano secondo il seguente schema operativo:

1. Predisposizione del modulo di campionamento/misure in situ con riportato il nome della ditta, la data e l'ora del prelievo/misure, l'identificazione del punto di prelievo/misure.
2. Identificazione del punto di campionamento con valutazioni e calcoli necessari all'esecuzione prelievo/analisi in tempo reale.
3. Campionamento/analisi in tempo reale per un tempo ritenuto significativo per la rappresentatività del prelievo/analisi in continuo e/o per campionare una quantità di inquinante sufficiente per l'analisi di Laboratorio.
4. L'attività di campionamento/analisi in continuo tiene conto dei seguenti parametri:
 - tipo di conduzione dell'impianto : costante, variabile
 - marcia dell'impianto : continua, discontinua
 - tipo di emissione : costante, variabile
 - andamento dell'emissione : continua, discontinua
5. Raccolta dei substrati di prelievo in contenitori idonei al trasporto ed etichettatura con riportato la sigla di identificazione e/o esecuzione di analisi in tempo reale
6. Predisposizione del verbale di campionamento/misure in situ
7. Analisi in laboratorio dei campioni prelevati.
8. Predisposizione della relazione d'analisi.

3. CAMPIONAMENTI

3.1 Responsabile dell'esecuzione dei campionamenti:

Nicola De Toni del laboratorio Provedo S.r.l. sotto la direzione tecnica Esse Ambiente di Valdagno (VI)

3.2 Identificazione dei campionamenti

Campionamenti di tipo "personale":

- Campionamento personale PP: Sig. Marzari Nico – addetto alla gestione e controllo impianto in entrata

Campionamenti d'area da postazione fissa:

- Postazione fissa PF – posizionato in centro ambiente nei pressi del nastro trasportatore





dott. Angelo Cortesi
chimico Industriale

3.3 Attrezzatura utilizzata per i prelievi

- Campionatori a portata costante Mega System mod. Life xp - Gilair Plus.
- Termometro con termocoppia per misura in continuo della temperatura;
- Materiale di consumo: fiala carbone attivo

4. METODICHE DI PROVA

- Determinazione sostanze organiche volatili: metodo UNICHIM M.U. 2238:09

5. LUOGO DELLE PROVE

Laboratorio Proveco S.r.l., Via J. Dal Verme 201, Vicenza.



dot. Angelo Cortesi
chimico industriale

6. RISULTATI ANALITICI

6.1 - Prelievo n°1

Reparto: cementa e stoccaggio

Campionamento personale "PP"

Addetto monitorato: Sig. Marzari Nico

Mansione: addetto alla gestione e controllo impianto in entrata

Fase di lavoro monitorata: carico impianto e selezione materiale

Data e orario del prelievo: 07 Giugno 2016; dalle ore 08:50 alle 11:50 e dalle 13:40 alle 16:40

Identificazione campione: g0411/16

Data consegna campioni:
07 Giugno 2016

Data inizio prove:
08 Giugno 2016

Data fine prove:
14 Giugno 2016

PARAMETRI FISICI

Temperatura ambiente	°C	22
Volume campionato	litri	360
Durata prelievo	minuti	360

PARAMETRI CHIMICI

Parametro	U.M.	Concentrazione
Acetone	mg/m ³	1,3
1-Metossi - propanolo	mg/m ³	0,2
Etile Acetato	mg/m ³	3,1
iso - Butanolo	mg/m ³	0,2
Metiltilchetone	mg/m ³	0,4
Toluene	mg/m ³	1,8
Butile Acetato	mg/m ³	6,1
Etilbenzene	mg/m ³	0,2
Xileni	mg/m ³	0,8
Altri solventi espressi come n-Esano	mg/m ³	0,7

ERRORE STIMATO DELL'ANALISI: ± 5%



RELAZIONE D'ANALISI N° P166/16

PAG. 5 DI 6

[REDACTED]
[REDACTED]

dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

6.2 – Prelievo n°2

Reparto: cernita e stoccaggio

Campionamento d'area PF posizionato in centro ambiente nei pressi del nastro trasportatore

Fase di lavoro monitorate: controllo materiale in arrivo e carico impianto

Data e orario del prelievo: 07 Giugno 2016, dalle ore 09:00 alle 12:00 e dalle 13:45 alle 16:45

Identificazione campione: g0412/16

Data consegna campioni:
07 Giugno 2016

Data inizio prove:
08 Giugno 2016

Data fine prove:
14 Giugno 2016

PARAMETRI FISICI

Temperatura ambiente	°C	22
Volume campionato	litri	355
Durata prelievo	minuti	360

PARAMETRI CHIMICI

Parametro	U.M.	Concentrazione
Acetone	mg/m ³	0,7
1-Metossi - propanolo	mg/m ³	0,2
Etile Acetato	mg/m ³	2,2
iso - Butanolo	mg/m ³	0,2
Metiletilchetone	mg/m ³	0,3
Toluene	mg/m ³	2,2
Butile Acetato	mg/m ³	4,2
Etilbenzene	mg/m ³	0,2
Xileni	mg/m ³	0,9
Altri solventi espressi come n-Esano	mg/m ³	0,5

ERRORE STIMATO DELL'ANALISI: = 5%



**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

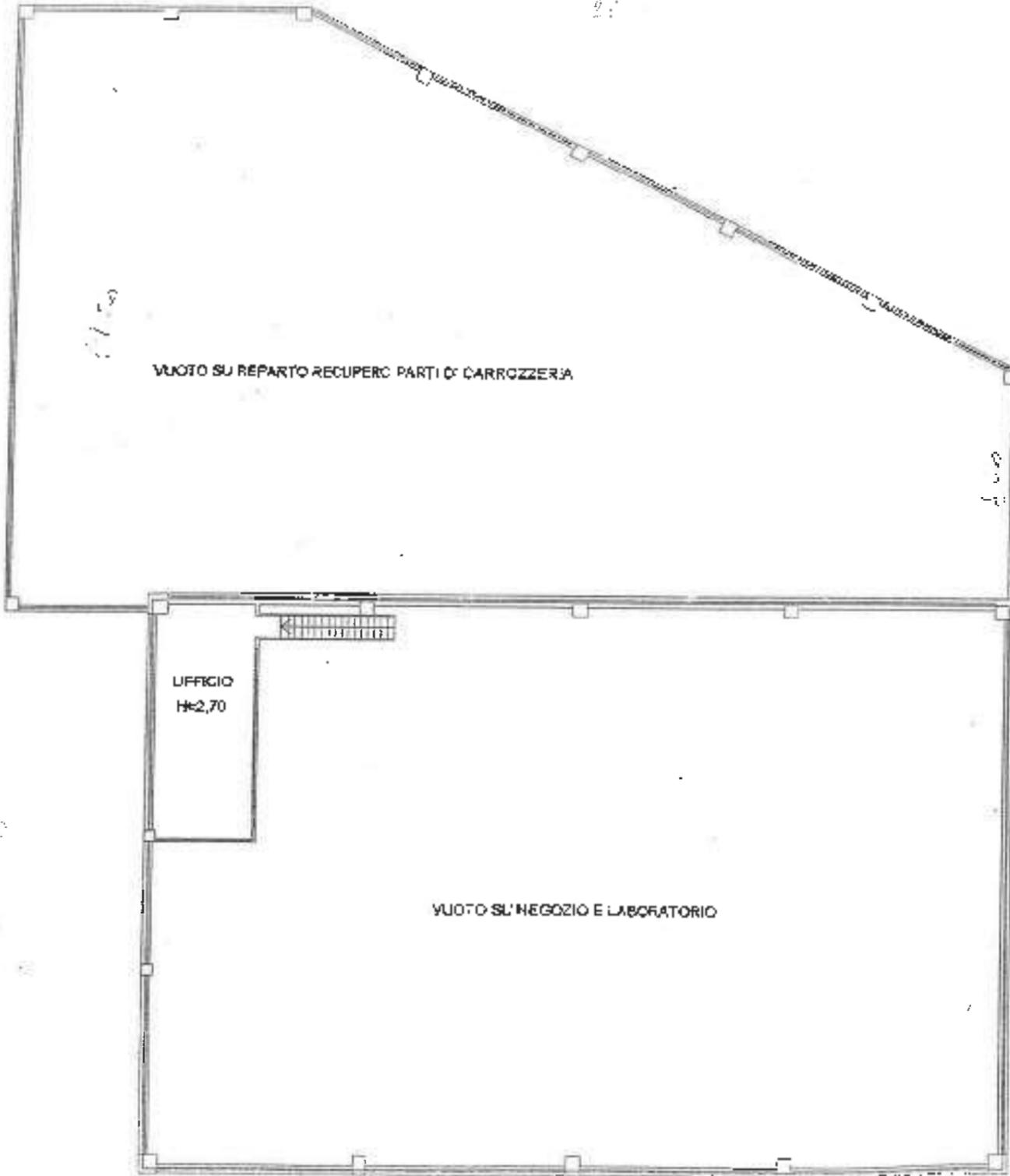
**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

**ELABORATO 1 – ALLEGATO 6
ESTRATTI CATASTALI E DOCUMENTAZIONE EDILIZIA
APRILE 2019**

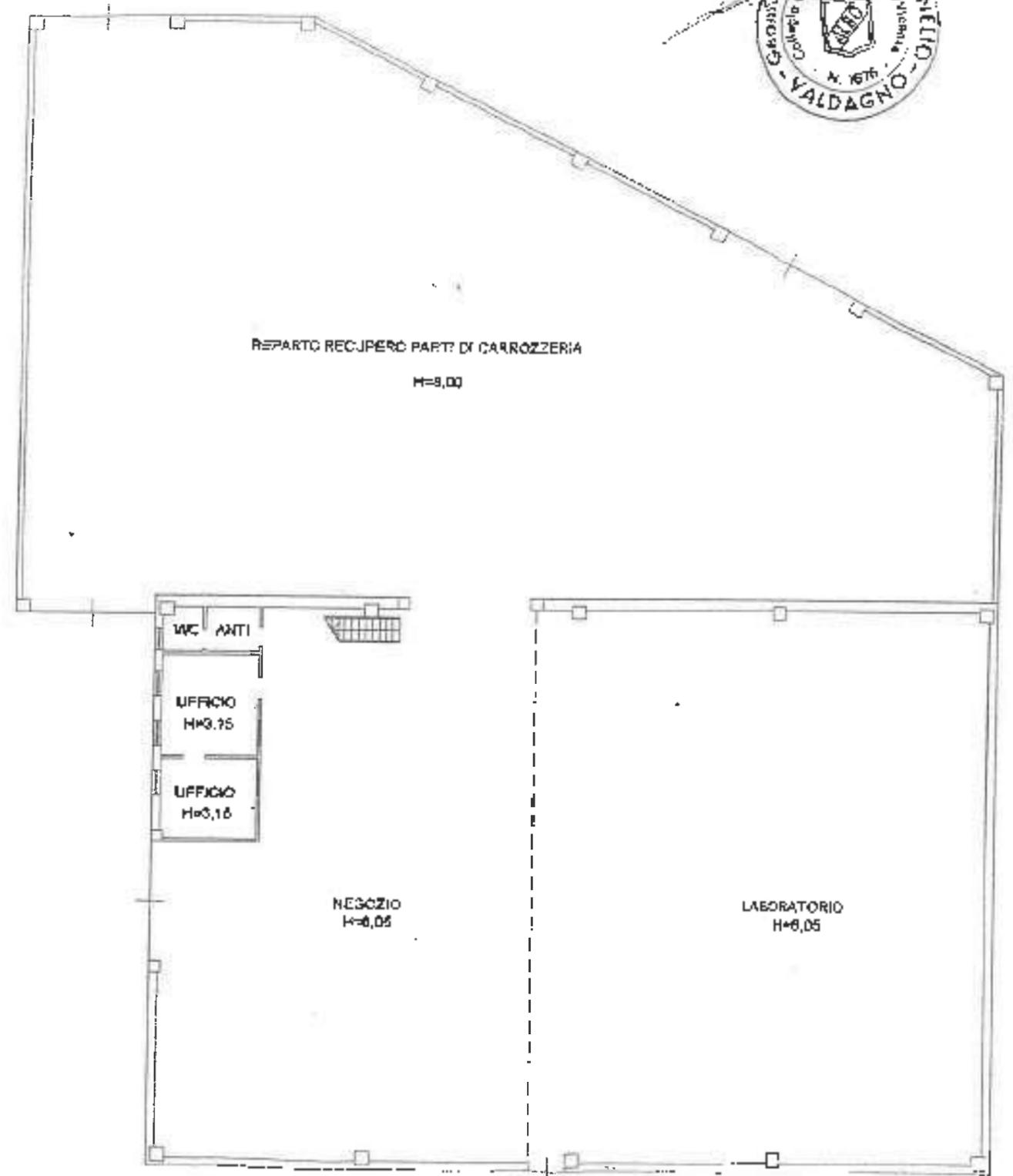
Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 6



PIANO PRIMO



PIANO TERRA

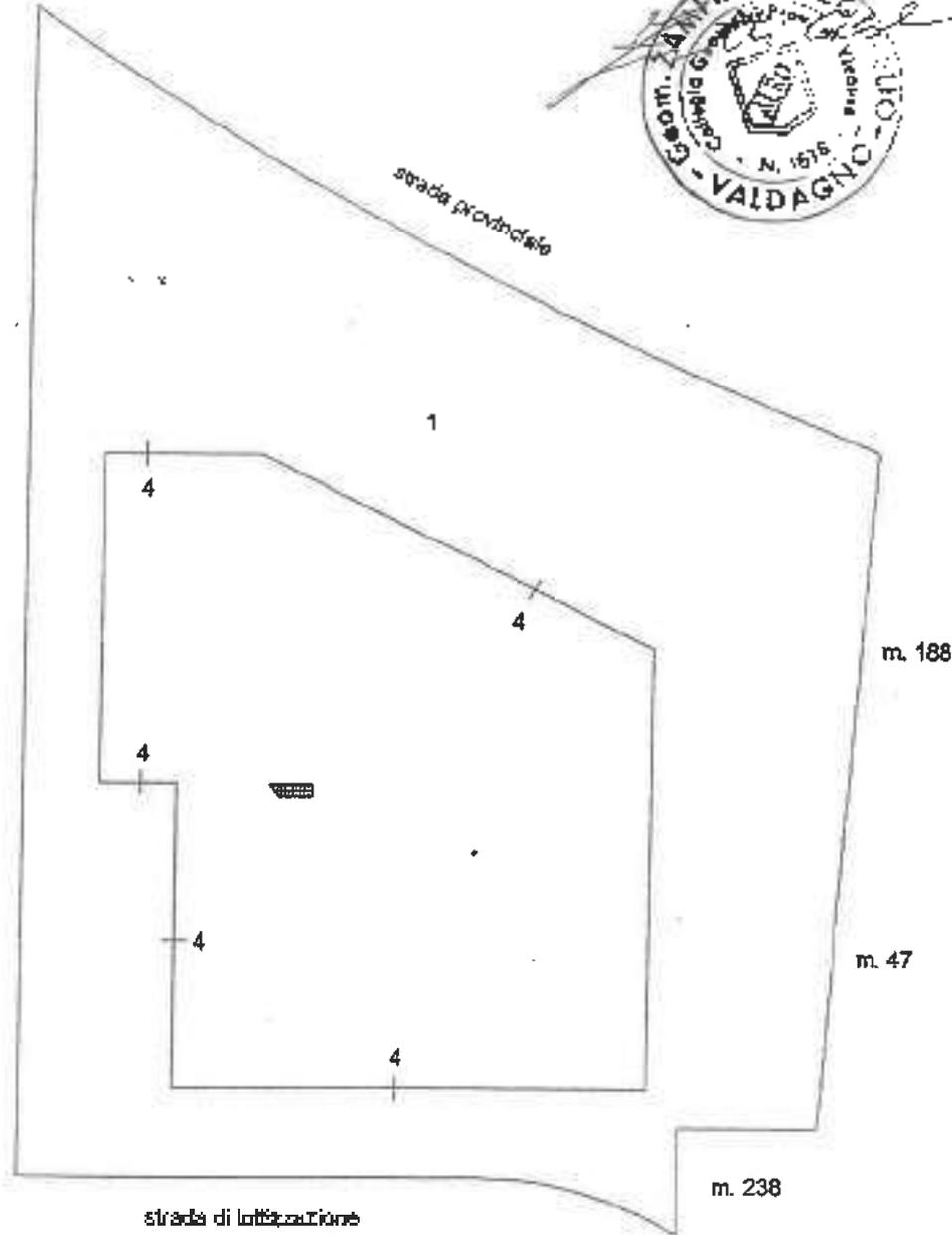


ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da:
Zampinetti Cornelio
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Vicenza M 1675

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Vicenza

Comune di Cornedo Vicentino	Protocollo n.	del
Sezione: Foglio: 26 Particella: 232	Tipo Mappale n. 3035	del 02/02/1999
Dimostrazione grafica dei subaltri	Scala 1 : 500	



COMUNE DI CORNEDO

PROVINCIA DI VICENZA

COD. FISC. 0089540242

CAP 36073



N° 3820

N° Prot.

CONCESSIONE

PER OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO

N° Ist. 97-104,1 Prot. 8557

Istanza di concessione presentata in data 23-08-97

Fabbricato a destino: ARTIGIANALE-

Ubicazione: VIA TETTE DI CERETA N.000/ di questo Comune

Tipo intervento: IN VARIANTE

Su terreno con Fg./mapp.Nr. 26/0038,1

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata in data 23-08-97, prot. Nr. 8557, da:

PERIPOLI GABRIELE & C SNC, 22 P.IVA N. 0089540242

VISTO lo strumento Urbanistico

VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 08-08-97

VISTO il parere del Responsabile Settore Igiene Pubblica in data 22-09-97

VISTI gli elaborati - Tavole da Nr. 0 a Nr. 1 redatti da:

MARANGON ING. ROBERTO Cod.Fis. N. MNRRTSQR31251W

Fatti salvi i diritti di terzi

Nell'intesa che devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di Regolamento Edilizio vigenti

Rilascia la

CONCESSIONE

ai richiedenti in premessa indicati per l'esecuzione delle opere descritte in premessa e in conformità agli elaborati sopra citati, previa osservanza delle seguenti prescrizioni:

OSSERVANZA PRESCRIZIONI POSTE DAL SETT. IG. PUBBL. ULSS N°5 CON NOTA N°14683 DEL 22.09.1997.

Il contributo (L.10-28.1.1977 art.3) ammonta a:

Oneri di Urb.primar. L.	0
Oneri di Urb.second. L.	0
Costo di Costruzione L.	0

I termini di inizio, fine lavori, richiesta di abitabilità, devono essere conformi alla precedente concessione rilasciata il 11-11-95

DATA CONCESSIONE: 06-10-97



SINDACO

UFFICIO ALL'URBANISTICA



N° Iscr. 97-106.1 Prot. 9557

Li 08-10-97

OGGETTO : Determinazione del Sindaco su istanza di concessione:

Istanza di concessione presentata in data 23-08-97
Fabbricato e destinaz. ARTISIANALE-
Ubicazione VIA TEEZE DI CEREDA N.0007 di questo Comune
Tipo intervento IN VARIANTE
Su terreno con Fg./mapp.N. 86/0038.1

Al Sig. PERIFOLI GABRIELE & C SNO. 22
VIA TEEZE DI CEREDA
36079 CORNEDEO (VI)

Per c.o.

Con la presente si comunicano gli importi del contributo per il rilascio della concessione (L.10-29-1.77 art.3 e L.52-0.5.88 art.3). Si avverte che la data della notifica della presente costituisce il inizio decorrenza dei 120 giorni per il pagamento degli oneri e ritiro concessione.

Ammontare del contributo :	Oneri di Urbaniz.primar. L.	0
	Oneri di Urbaniz.second. L.	0
	Costo di Costruzione L.	0

La S.M. procederà al versamento in unico soluzione delle somme relative agli oneri di urbanizz. e costo di costruzione pari a L. 0.

Tutti i versamenti di cui sopra vanno effettuati mediante C.O. Postale n° 17991285, da ritirare presso l'Ufficio Tecnico comunale.

La formale Concessione potrà essere ritirata alla presentazione della documentazione sottoelencata contrassegnata da crocetta :

- n. 1 marche da bollo da Lit. 20.000
 - ricevuta di versamento di Lit. 200.000 quali diritti di segreteria.
 - ricevuta versam. contributo oneri come sopra descritte
- con bollo N. . . . in data

PRESCRIZIONI

OSSERVANZA PRESCRIZIONI POSTE DAL SETT. 16. PUBBL. ULBE N°5 CON NOTA N°14622 DEL 22.09.1997.

Ei allega alla presente l'elenco della documentazione da presentare con la dichiarazione di inizio lavori, fine lavori e richiesta agibilità.

La Segret. Ripartiz. Urbanistica è a disposizione, nell'orario di apertura al pubblico, per ogni informazione e delucidazione.

Le porgo distinti saluti.



IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

1154

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo del Comune di CORNEDO VICENTINO dichiara di aver

notificate copia del presente atto al Sig. *Peripoli Gabriele & C. snc*
Abitante in *Cornedo Vicino Via Tesse... di Cornedo*
consegnandola nelle mani *della moglie Randa Stefania*
vicinese e il marito

Cornedo Vicentino addì **9 OTT. 1997**

IL MESSO COMUNE
Cerantonaella

PER RICEVUTA

LI, _____

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

**ELABORATO 1 – ALLEGATO 7
PROCEDURA DI ACCETTAZIONE RIFIUTI CER
APRILE 2019**

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 7



Scutarò Vincenzo e Figlio S.r.l.

Via Nuova Francesca n.15 – 56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
Tel. 0571 297533 – 295109 – Fax. 0571-297229
e-mail: info@scutarosrl.com – sito internet: www.scutarosrl.com

Istruzione operativa IST-04

Modalità di verifica dei rifiuti in fase di ritiro

- COPIA CONTROLLATA
 COPIA NON CONTROLLATA

Distribuita a _____

Data	Rev. num.	Descrizione
24.10.06	1	Prima emissione
<hr/>		
<i>Redatto</i>	<i>Verificato</i>	<i>Approvato</i>
A. Paci	D. Scutarò	D. Scutarò

INDICE

1. SCOPO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. RIFERIMENTI	2
4. RESPONSABILITÀ E AZIONI	2
4.1 SELEZIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO (FUSTI E CISTERNETTE) PRESSO IL PRODUTTORE/DETENTORE.	2
4.2 REDAZIONE DEL FORMULARIO.....	4
4.3 CARICO DEL MEZZO	4
4.4 RIENTRO IN SEDE	4
5. DOCUMENTAZIONE	5
6. DESTINATARI	5

1. Scopo

Scopo della presente istruzione è definire le modalità di verifica dei rifiuti in fase di arrivo in accordo a quanto disposto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/06.

2. Campo di applicazione

La presente istruzione si applica alle attività di recupero fusti e cisternette effettuati dalla Scutaro Vincenzo e Figlio S.r.l. per i rifiuti in ingresso all’impianto di trattamento.

3. Riferimenti

Procedura PRO-01 “Gestione della documentazione e dei dati”

Procedura PRO-03 “Controllo dei processi produttivi”

4. Responsabilità e azioni

L’autista (nel caso di raccolta diretta) o l’operatore addetto alla ricezione dei rifiuti (nel caso di arrivo da terzi) è responsabile delle attività di verifica degli imballaggi e della corretta compilazione del formulario di trasporto relativamente alle parti di propria competenza (in accordo alla IST-02 “Gestione dei formulari di trasporto”), L’autista è inoltre responsabile, al rientro in sede della consegna degli imballaggi all’addetto alla selezione ed inserimento nel cumulo (o in alternativa al Responsabile Produzione).

4.1 Selezione dei rifiuti da imballaggio (fusti e cisternette) presso il produttore/detentore

L’autista incaricato del servizio al ritiro fusti o cisternette presso la sede del richiedente, effettua una verifica visiva delle condizioni di ritiro definite di seguito, al fine di effettuare una corretta presa in carico del rifiuto e, se richiesto, una corretta compilazione del/dei formulari di identificazione.

La verifica della corretta selezione da parte del produttore dei fusti avviene secondo la seguente procedura:

1. Individuazione dei rifiuti caricabili:

I fusti caricabili devono rispondere ai seguenti requisiti:

- Devono essere integri
- bene scolati
- dotati del loro tappo e della relativa cerniera di chiusura

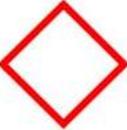
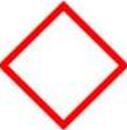
La cisternette caricabili devono rispondere ai seguenti requisiti:

- devono essere bene scolate
- devono avere bancale e gabbia metallica in buono stato (ovvero non essere presenti evidenti ammaccature, rotture della gabbia o del bancale, pesanti incrostazioni, etc)

2. Attribuzione del codice CER

I fusti o le cisternette caricabili devono essere separati tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Per entrambi gli imballaggi la decisione della attribuzione del codice CER spetta al detentore/produttore degli stessi. La verifica durante la fase di carico presso il detentore/produttore deve essere effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) In presenza delle indicazioni riportate sull’etichetta apposta sull’imballaggio

CER	Pericolosità	Criterio di scelta
150110* 191211* (se proveniente da impianti di selezione rifiuti)	Pericoloso	In presenza dei seguenti simboli di pericolo 
150102 191204 (se proveniente da impianti di selezione rifiuti)	Non pericoloso	Nel caso in cui i fusti riportino come simbolo un rombo con contorno rosso senza scritte nere 
150106 191212 (se proveniente da impianti)	Non pericoloso	Nel caso in cui le cisternette riportino come un rombo con contorno rosso senza scritte nere 



Scutaro Vincenzo e Figlio S.r.l.

Via Nuova Francesca n.15 – 56029 Santa Croce sull'Arno (PI)

Tel. 0571 297533 – 295109 – Fax. 0571-297229

di selezione
rifiuti)

b) In assenza di etichettatura o nell'impossibilità di decifrarne le indicazioni di pericolo

CER	Pericolosità	Criterio di scelta
150110*191211* (se proveniente da impianti di selezione rifiuti)	Pericoloso	Nel dubbio e/o nell'impossibilità di conoscere i prodotti inizialmente contenuti classificare il rifiuto SEMPRE COME PERICOLOSO

4.2 redazione del formulario

L'autista provvede alla redazione del o dei formulari in accordo a quanto specificato nell' IST-02 "Gestione dei formulari di trasporto".

4.3 Carico del mezzo

L'autista deve effettuare il posizionamento degli imballaggi ritirati secondo le seguenti modalità:

fusti

devono essere posizionati all'interno del cassone avendo cura di:

- rispettare le norme di carico definite dal codice della strada
- rispettare la separazione tra codici CER diversi facendo uso anche delle attrezzature presenti sul mezzo (es. sbarre o funi autobloccanti)
- rispettare la disposizione in colonne al massimo di tre unità in altezza

cisternette

devono essere posizionate all'interno del cassone avendo cura di:

- rispettare le norme di carico definite dal codice della strada
- rispettare la separazione tra codici CER diversi facendo uso anche delle attrezzature presenti sul mezzo (es. sbarre o funi autobloccanti)
- rispettare la disposizione in colonne al massimo di due unità in altezza

4.4 attività di accettazione in sede

Se il rifiuto viene trasportato dalla Ditta Scutaro, alla fine delle operazioni di carico e dopo aver eseguito l'integrale compilazione dei formulari, l'autista deve effettuare il rientro presso la sede secondo la pianificazione giornaliera del servizio di raccolta effettuata dal Direttore della Logistica, avendo cura di apporre in modo visibile il simbolo (R scritta nera su sfondo giallo) quale identificazione del tipo di carico sul retro del mezzo. La apposizione di tale simbolo consiste nella identificazione che se il cartello è aperto con "R" il trasporto è eseguito in modalità pericolosa mentre se il cartello esposto è chiuso in maniera che la "R" non sia visibile il trasporto è eseguito in modalità non pericolosa. (Es. di scritta esterna al mezzo)



Scutaro Vincenzo e Figlio S.r.l.

Via Nuova Francesca n.15 – 56029 Santa Croce sull’Arno (PI)
Tel. 0571 297533 – 295109 – Fax. 0571-297229



Se il rifiuto arriva con mezzi di terzi, l’operatore provvederà alla verifica dei formulari e quindi verificherà, al momento dello scarico, la corrispondenza tra il rifiuto e quanto indicato nel formulario e nella scheda di omologa all’impianto. Eventuali non conformità porteranno alla mancata accettazione con relativo respingimento e comunicazione agli enti.

L’operatore addetto posizionerà poi i rifiuti nelle specifiche aree di stoccaggio in funzione della recuperabilità come imballo presso la sede di Santa Croce o alla recuperabilità presso la sede di Cornedo Vic.

5. Documentazione

Formulari di identificazione del rifiuto

6. Destinatari

Autisti e addetto alla ricezione

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

**ELABORATO 1 – ALLEGATO 8
PROCEDURA DI SELEZIONE RIFIUTI IN INGRESSO
APRILE 2019**

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 8



Scutaro Vincenzo e figlio S.r.l.

Via Nuova Francesca n.15 – 56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
Tel. 0571 297533 – 295109 – Fax. 0571-297229
e-mail: info@scutarosrl.com – sito internet: www.scutarosrl.com

Istruzione operativa IST-08

Procedura di selezione fusti da tritare

- COPIA CONTROLLATA
 COPIA NON CONTROLLATA

Distribuita a _____

Data	Rev. num.	Descrizione
24.07.15	1	Prima emissione
<hr/>		
<i>Redatto</i>	<i>Verificato</i>	<i>Approvato</i>
A. Paci	D. Scutaro	D. Scutaro



Scutaro Vincenzo e Figlio S.r.l.

Via Nuova Francesca n.15 – 56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
Tel. 0571 297533 – 295109 – Fax. 0571-297229

INDICE

1. SCOPO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. RIFERIMENTI.....	2
4. RESPONSABILITÀ E AZIONI.....	2
4.1 MODALITÀ DI CERNITA.....	2
5. DOCUMENTAZIONE.....	3
6. DESTINATARI.....	3

1. Scopo

Scopo della presente istruzione è definire la procedura di selezione dei fusti in plastica e taniche. al fine di individuare quali sono direttamente triturbabili, quali recuperabili mediante lavaggio presso apposito impianto di proprietà della Scutaro Vincenzo e Figlio e quali invece obbligatoriamente da destinare a smaltimento in impianto autorizzato esterno..

2. Campo di applicazione

La presente istruzione si applica ai fusti pervenuti come rifiuto all'impianto di destinazione della Scutaro Vincenzo e Figlio sito in Cornedo Vic. In via Tezze di Cereda 22

3. Riferimenti

Procedura PRO-03 "Controllo dei processi produttivi"

Procedura PRO-10 "Procedura di controllo della produzione di polietilene triturbato"

4. Responsabilità e azioni

Il referente della linea di triturbazione ha la responsabilità di verificare preventivamente se tra i fusti destinati al suo impianto vi sono imballaggi non considerati conformi rispetto a quanto definito nel MOD.025 "Condizioni generali di ritiro" relativamente alle condizioni dei fusti consegnate dal cliente. Tale necessità deriva dal fatto che, in alcuni casi per motivi logistici del cliente stesso, l'autista incaricato del ritiro può non effettuare la cernita dei fusti direttamente sul luogo del ritiro, in quanto spesso già pallettizzati e non più movimentabili manualmente.

4.1 Modalità di cernita

I fusti pervenuti all'impianto di triturbazione/**macinazione** della Scutaro Vincenzo e Figlio devono essere preventivamente selezionati per evitare di immettere nel triturbatore residui di prodotti chimici o di altro materiale che possono essere rimasti depositati sul fondo del fusto stesso.



Scutaro Vincenzo e Figlio S.r.l.

Via Nuova Francesca n.15 – 56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
Tel. 0571 297533 – 295109 – Fax. 0571-297229

Il referente della linea di triturazione, dopo aver rimosso il tappo (o i tappi nel caso di fusti a doppio tappo per acidi e basi) provvede a verificare che all'interno del fusto non siano stati depositati rifiuti da varia natura o che non siano rimasti sul fondo del fusto residui solidificati di prodotto chimico che potrebbero danneggiare il tritratore o rendere particolarmente difficoltose le attività di **macinazione e lavaggio a ciclo chiuso** del tritratato.

Nel caso il referente **della linea di triturazione** individui fusti **o taniche** non conformi alle specifiche concordate provvederà a:

tipo di residuo	Modalità di gestione
Materiale solido di varia natura (es. carta/straccio)	<ul style="list-style-type: none">• eliminare il materiale di risulta eventualmente contenuto destinandolo allo smaltimento come rifiuto verso un impianto esterno;• segnalare all'amministrazione la presenza di tale problematica al fine di valutare eventuali azioni verso il cliente (segnalazione), addebito costi smaltimento etc)
Residuo liquido di prodotto chimico senza apparente sedimento incrostato o con sedimento considerato lavabile (incrostazione/colata ecc.)	<ul style="list-style-type: none">• destinare il fusto o la tanica alle attività di recupero mediante lavaggio in apposito linea• segnalare all'amministrazione la presenza di tale problematica al fine di valutare eventuali azioni verso il cliente (segnalazione, addebito costi smaltimento etc)
Residuo solido incrostato considerato difficilmente lavabile sul basamento	<ul style="list-style-type: none">• Destinare l'intero fusto alle attività di smaltimento come rifiuto verso un impianto esterno• segnalare all'amministrazione la presenza di tale problematica al fine di valutare eventuali azioni verso il cliente (reclamo a cliente) segnalazione, addebito costi smaltimento etc)

. Per tutti i restanti fusti e taniche l'impianto di lavaggio automatico a ciclo chiuso del tritratato, di cui è dotato il tritratore stesso, è in grado di asportare e trattare tutti i residui di prodotto presenti sul PE, pertanto provvede all'inserimento nel tritratore secondo le modalità riportate nella PRO-10 "Procedura di controllo della produzione di polietilene tritratato".

5. Documentazione

MOD.025 "Condizioni generali di ritiro"

6. Destinatari

Responsabile QAS

Coordinatore Responsabile QAS

Referente linea tritratatore

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

ELABORATO 1 – ALLEGATO 9

DOCUMENTO IDENTITA' LEGALE RAPPRESENTANTE

APRILE 2019

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 9

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

ELABORATO 1 – ALLEGATO 10

COPIA CONTRATTO DI LOCAZIONE IMMOBILE INDUSTRIALE

APRILE 2019

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 10

PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA

TRA:

"**FACCHIN CALCESTRUZZI S.R.L.**" con sede in Recoaro Terme (VI) Contrada Facchini Sinistra n. 14, Capitale Sociale Euro 1.520.000,00 (unmilione cinquecentoventimila) interamente versato, codice fiscale, partita iva e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza: 01992290245, REA n. VI 198688, in persona del signor FACCHIN Luciano, nato a Valdagno (VI) il giorno 5 marzo 1948, residente a Recoaro Terme (VI) in Contrada Facchini Sinistra n. 20, codice fiscale FCC LCN 48C05 L551J, in possesso di carta d'identità n. AU 2262026 rilasciata dal Comune di Recoaro Terme (VI) in data 21 febbraio 2013, valida fino al 5 marzo 2023, nella sua qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui sopra, al presente contratto autorizzato in base al vigente statuto; ed in seguito anche denominato "Parte promittente Venditrice" o "Parte Venditrice", da una parte

E

"**Immobiliare Scutaro s.r.l.**" con sede in Santa Croce sull'Arno a Pisa in Via San Tommaso n. 5 partita iva e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa: 01601690504 REA n. pi 195403 in persona del signor Donato Scutaro nato a Fucecchio (FI) il 26.11.1963 residente in San Miniato (PI) Via Cimarosa n. 22 codice fiscale SCTDNT63S26D815X, in possesso di carta d'identità n. AX6355755 rilasciata dal Comune di San Miniato (PI) in data 04 aprile 2016 e valida fino al 26.11.2026, nella sua qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui sopra, al presente contratto autorizzato in base al suddetto accordo ed in seguito denominato "Parte promissaria Acquirente" o "Parte Acquirente", dall'altra,

I QUALI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art.1 CONSENSO E OGGETTO

La parte promittente venditrice "**FACCHIN CALCESTRUZZI S.R.L.**", promette di vendere alla parte promissaria acquirente "**Immobiliare Scutaro s.r.l.**" che, come rappresentata promette di accettare ed acquistare per sè o persona da nominare al momento della stipula dell'atto definitivo di compravendita:

la piena ed esclusiva proprietà delle seguenti unità immobiliari site nel Comune di Cornedo Vicentino (VI), Via Tezze di Cereda n. 22 così catastalmente censite:

COMUNE DI CORNEO VICENTINO Catasto Fabbricati, foglio 26

- **Mapp. 232 sub 3**, Categoria D/1, Rendita Catastale Euro 2.613,27
- **Mapp. 232 sub 4**, Categoria D/8, Rendita Catastale Euro 8.553,00

I suddescritti locali risultano segnati in giallo nella planimetria che si allega (Allegato A) al presente preliminare, di cui costituisce parte integrante.

Per effetto del presente accordo, pertanto, la parte promittente venditrice rimane obbligata a prestare il proprio consenso per la stipula del contratto definitivo e a procurare alla parte promissaria acquirente l'acquisto del diritto di proprietà degli immobili come meglio sopra descritto per le pratiche creditizie e autorizzative.

Art. 2 PREZZO

Il prezzo di vendita viene pattuito tra le parti in **Euro 1.000.000,00** (euro un milione/00), il cui pagamento viene convenuto come segue:

- a) importo di Euro 50.000,00 (cinquantamila euro/00) viene pagato alla parte promittente venditrice dalla parte promissaria acquirente mediante bonifico bancario su IBAN IT781010056053000000002146 a favore di Facchin Calcestruzzi S.r.l.. Tale importo non produttivo di interessi, viene versato a titolo di caparra confirmatoria. Si precisa che, ai sensi dell'articolo 1385 c.c., in caso di inadempimento della

IMMOBILIARE SCUTARO S.R.L.
Amministratore Unico
DONATO SCUTARO

parte promissaria acquirente e salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente preliminare, la parte promittente venditrice potrà recedere dal contratto ritenendo la caparra. Altresì, in caso di inadempimento della parte promittente venditrice, la parte promissaria acquirente potrà recedere dal contratto e richiedere il doppio della caparra. Rimane comunque fermo il diritto per entrambe le parti di ottenere una sentenza che produca gli effetti del contratto non concluso ai sensi dell'art. 2932 del c.c. Di tale somma la futura parte promittente venditrice, con la sottoscrizione della presente scrittura, rilascia quietanza.

- b) l'importo di Euro 1.000.000,00 (euro un milione/00), sarà corrisposto al momento della stipula dell'atto definitivo di compravendita e contestualmente sarà restituita la caparra di euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00).

La parte promittente venditrice e la parte promissaria acquirente dichiarano e attestano sotto la propria personale responsabilità che per la conclusione del presente contratto non si sono avvalse di alcun mediatore immobiliare.

Art. 3 PROVENIENZA

La parte promittente venditrice, dichiara che gli immobili promessi in vendita, sono alla stessa pervenuti in forza di atto di permuta Repertorio n. 34.329 Raccolta n. 8.111 del 19.06.2006

Art. 4 GARANZIE

I beni promessi in vendita saranno venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessorio, accessione e pertinenza, diritto, onere e servitù attiva e passiva esistente.

La parte promittente venditrice garantisce la piena proprietà e disponibilità dei beni venduti che dichiara liberi da pesi, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli, da vincoli anche fiscali .

La parte promissaria acquirente dichiara di avere prima d'ora preso accurata visione dello stato di fatto in cui attualmente si trova quanto promesso in vendita, di averne valutato le caratteristiche e qualità, anche ai fini della determinazione del prezzo di vendita, e di accettarle integralmente. Viene prestata fin d'ora garanzia di conformità degli impianti alla normativa di sicurezza vigente all'epoca della loro realizzazione mentre non viene prestata garanzia di completezza, integrità ed efficienza dei medesimi impianti alla data della presente sottoscrizione. Il ripristino di tutti gli impianti, la loro modifica, il loro completamento, la rimessa in funzione e la loro eventuale messa a norma, saranno a carico della Parte promissaria acquirente.

Art. 5 IMISSIONE IN POSSESSO E CONDIZIONI DI VENDITA

Le parti convengono che la stipula dell'atto definitivo di compravendita e la consegna materiale degli immobili dovranno avvenire entro e non oltre il termine del 30 settembre 2019 (7 mesi a decorrere dal mese di marzo 2019). Il termine come sopra pattuito per la stipula del contratto definitivo non ha natura di termine essenziale. L'atto definitivo di compravendita verrà stipulato presso il notaio scelto della parte promissaria acquirente.

Art. 6 MENZIONI URBANISTICHE

Relativamente ai beni oggetto del presente preliminare e ai sensi della vigente normativa in materia edilizia ed urbanistica, la parte promittente venditrice dichiara che gli stessi hanno le caratteristiche risultanti dal certificato di destinazione urbanistica che sarà rilasciato dal Comune di Cornedo Vicentino e che sarà allegato al contratto definitivo; ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Art. 7 CONDIZIONE RISOLUTIVA

Il presente contratto è risolutivamente condizionato al rilascio alla Scutaro Vincenzo e figlio srl , da parte della Provincia di Vicenza, dell'autorizzazione di svolgimento dell'attività di recupero imballaggi plastici negli immobili oggetto del presente preliminare; per l'ottenimento della suddetta autorizzazione sono previsti 150 gg e quindi il rilascio è previsto indicativamente entro e non oltre il 31 agosto 2019; a tal proposito la parte

promittente venditrice si impegna a prestare il proprio consenso, ove necessario, per la presentazione delle suddette pratiche unitamente a tutta la eventuale documentazione richiesta, a spese e cura della parte acquirente e la parte promissaria acquirente si impegna a sua volta a procedere con le istanze e le richieste necessarie e a comunicare l'esito della richiesta entro e non oltre 10 giorni dal predetto termine. Nel caso pertanto in cui la Provincia di Vicenza non rilasci l'autorizzazione suddetta il presente contratto si intende risolto e viene restituito la caparra di euro 50.000,00 (cinquantamilaeuro/00).

Art. 8 SPESE

Le spese, imposte e tasse relative al presente contratto preliminare, sono a carico della Parte Promissaria Acquirente.

Le imposte e le spese dello stipulando atto notarile definitivo di compravendita sono convenute ad esclusivo carico della parte promissaria acquirente.

Recoaro Terme , 20 Marzo 2019

Parte venditrice

Parte acquirente
IMMOBILIARE SCUTARO S.R.L.
Administratore Unico
DONATO SCUTARO

INTESA SU CONTRATTO DI LOCAZIONE COMMERCIALE

Con la presente scrittura privata tra le parti:

- **Immobiliare Scutaro srl** con sede in Santa Croce sull'Arno Via San Tommaso 5 Iscritta alla Rea di Pisa al n. 02282840509 e cod. fisc. 02282840509 rappresentata dall'Amministratore unico Scutaro Donato nato a Fucecchio (Fi) il 26.11.1963 e residente a San Miniato Via Cimarosa n.22, codice fiscale: SCTDNT63S26D815X; di seguito denominata "società locatrice";
- **Scutaro Vincenzo & Figlio srl** con sede in Santa Croce sull'Arno Via Nuova Francesca ,15 iscritta al Rea di Pisa con Cod. Fisc. 00949490502 rappresentata in quest'atto dal socio maggioritario e anche Consigliere di Amministrazione Nigro Anna nata a Padula (Sa) il 31.01.1941 residente a San Miniato Via Cimarosa, Codice Fiscale: NGTNNA41A71G226J, di seguito denominata "società conduttrice".

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE PRELIMINARE FRA LE PARTI

1. La società **Immobiliare Scutaro srl** nella persona dell'Amministratore Unico signor Scutaro Donato concede in locazione l'immobile alla società **Scutaro Vincenzo & Figlio srl** che accetta i sotto descritti beni immobili:

- Fabbricato ad uso industriale sito in Cornedo Vicentino (VI) Via Tezze di cereda n. 22 identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Cornedo Vicentino al foglio26 di mappa 232 sub 3 Categoria D/1 e al foglio di mappa 232 sub 4 Categoria D/8 come da piantina in allegato.

2. La locazione avrà la durata di anni 6 (sei) a partire dal 01 Settembre 2019

AMMOBILIARE SCUTARO SRL
Amministratore Unico
DONATO SCUTARO

ALVINO VINCENZO & FIGLIO
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)
P. IVA 00949490502

come previsto dalla legge 27.07.1978 n.392 e con scadenza quindi entro il giorno 31 Agosto 2025.

La locazione si intenderà tacitamente rinnovata di sei anni in sei anni, se alla scadenza non verrà data disdetta, da una parte all'altra, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con preavviso di almeno sei mesi.

3. La società conduttrice potrà recedere dal contratto in ogni tempo ai sensi dell'art. 27, 7° comma Legge 392/78, con preavviso di almeno 6 (sei) mesi da comunicarsi mediante lettera raccomandata, e con riferimento al termine di ogni anno dall'inizio della locazione.

4. Il canone annuo di locazione è convenuto in Euro 36.000,00 (trentaseimilaeuro,00) annuo da pagarsi in rate mensili anticipate ciascuna di Euro 3.000,00 (tremilaeuro/00) entro e non oltre dieci giorni della scadenza a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato alla locatrice presso il Banco Fiorentino Iban IT2000832570960000000204517.

5. A partire dal secondo anno ovvero dal 1.09.2020 le parti convengono che il canone di locazione venga aggiornato ogni anno nella misura pari al 75% dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati, quale accertate dall'Istat, senza alcuna formale richiesta scritta.

6. La Società conduttrice non potrà in alcun modo ritardare o sospendere il pagamento del canone o delle altre somme dovute anche per oneri accessori e non potrà far valere alcuna azione o eccezione se non dopo aver conseguito il pagamento delle rate scadute.

Il mancato puntuale pagamento anche di una sola rata del canone o di altri oneri, di importo pari ad una mensilità del canone, comunque motivato, costituisce in

IMMOBILIARE SCUTARO S.R.L.
L'Amministratore Unico
DONATO SCUTARO

STUDIO LEGALE & FISCALITÀ
DOTT. GIUSEPPE M. MONTANARI
P. IVA 03059380502

mora la Società conduttrice.

7. Ai fini di quanto previsto dagli art. 34,35,37 e seguenti della legge 392/78, la società conduttrice dichiara che l'immobile verrà utilizzato per attività che non comportano contatti diretti con il pubblico degli utenti e dei consumatori.

Per la successione nel contratto si applica l'art. 37 legge 27-7-1978 n. 392.

8. La società conduttrice non potrà dare in sublocazione o comodato l'immobile, a meno di autorizzazione scritta della proprietà e non potrà dare allo stesso una qualsiasi diversa destinazione - anche parziale - rispetto a quella contrattualmente stabilita, pena la risoluzione di diritto del contratto se non espressamente concordata fra le parti per scritto.

9. La società conduttrice dichiara di aver visitato i locali, di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato locativo, esenti da difetti che possano influire sulla salute di chi vi svolge attività e di accettarli nello stato di fatto in cui essi si trovano, senza pretendere modifiche o lavori. Essa è costituita custode dei locali predetti e dovrà riconsegnare gli stessi nelle medesime condizioni nelle quali li ha ricevuti, salvo il deperimento d'uso; in caso contrario, la società conduttrice sarà tenuta al risarcimento del danno.

10. Alla società conduttrice è concesso di eseguire - con il preventivo consenso della società locatrice e, quindi, alle condizioni concordate - lavori di modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali locati ed alla loro destinazione, ovvero agli impianti esistenti, salvo i lavori di ordinaria manutenzione che sono regolati al punto 11.

La società locatrice ha la facoltà di ritenere - senza dover in alcun modo indennizzare o compensare la società conduttrice, che espressamente fin d'ora ci

IMMOBILIARE SCUTARO S.R.L.
Amministratore Unico
DONATO SCUTARO

IMMOBILIARE SCUTARO S.R.L.
Amministratore Unico
DONATO SCUTARO

rinuncia - le eventuali migliorie o addizioni comunque eseguite dalla società conduttrice. In caso contrario, ed a semplice richiesta della società locatrice, la parte conduttrice sarà tenuta anche nel corso del contratto alla rimessione in pristino, a tutte sue cure e spese.

11. Sono interamente a carico della società conduttrice le spese, in quanto esistenti, di cui all'art. 9 legge 392/78 nonché le spese tutte inerenti e conseguenti alla sua attività, e quelle di ordinaria manutenzione e riparazione sugli impianti di acqua, luce, gas e sanitari, sulle serrature e sugli infissi, sulla superficie dei muri, dei soffitti, fognature e vasche interrate, nonché sulle piastrelle di pavimentazione e rivestimento, altro, ecc.

Non provvedendovi la parte conduttrice vi provvederà la società locatrice, addebitando le relative spese alla società conduttrice.

Restano invece a carico della società locatrice le spese di straordinaria manutenzione e riparazione dell'immobile locato.

12. La società locatrice potrà altresì effettuare riparazioni, anche non urgenti, all'interno dell'immobile locato, senza corrispondere alcuna indennità alla società conduttrice, anche se la durata delle riparazioni sia superiore ai venti giorni, con ciò derogandosi per volontà delle parti alla disposizione dell'art. 1584 codice Civile.

13. La società conduttrice deve permettere l'accesso nei locali alla società locatrice o alle persone da essa delegate, qualora esistano ragioni motivate.

14. La società conduttrice è responsabile sia verso la società locatrice che verso i terzi di ogni abuso o trascuratezza nell'uso dell'immobile locato e dei suoi impianti, ed in particolare per incendio, ostruzione di apparecchi sanitari, scarichi

IMMOBILIARE SCUTARO s.r.l.
L'Amministratore Unico
DONATO SCUTARO

SCUTARO VINCENZO & FIGLI S.p.A.
Via...
009...
009...
009...

e colonne di immondizie, per spandimento di acqua, fughe di gas, ecc.

15. La Società conduttrice si obbliga inoltre ad assicurare, con una primaria compagnia di assicurazione e per congrui valori, l'immobile contro i rischi di incendio, scoppio ed allagamenti e per i danni ambientali che potrebbero essere causati sia ai locali affittati che a quelli dei vicini, con polizza che verrà prodotta alla società Locatrice su sua richiesta.

16. L'inadempienza da parte della società conduttrice di uno dei patti contenuti in questo contratto, in particolare il mancato pagamento del canone di locazione, produrranno ipso iure la risoluzione del contratto, per fatto o colpa della società conduttrice, fermo restando l'obbligo da parte della società conduttrice di corrispondere il dovuto ed il risarcimento del danno a favore della società locatrice a norma dell'art. 1456 C.c..

17. La registrazione avverrà a cura della società locatrice, che ne informerà la società conduttrice, la quale dovrà anticipare sia la quota di imposta a suo carico che le altre spese di registrazione per un importo pari alla metà quando se ne renderà necessaria la stessa.

18. A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica degli atti esecutivi, e ai fini della competenza a giudicare, la società conduttrice elegge domicilio presso la propria sede.

19. Il presente contratto non può essere modificato se non a mezzo di atto scritto; nello stesso modo devono essere provate le eventuali modifiche.

20. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto valgono le norme di legge in materia, nonché gli usi locali.

21. Il presente contratto è soggetto ad IVA per opzione da parte della società

IMMOBILIARE SCUTARO SRL
L'Amministratore Unico
DOMENICO SCUTARO

SCUTARO INNEZZO
Via Nino Ferraro 10
00144 Roma (RM)
Tel. 06 49490502
P.I. 095000490502

locatrice " IMMOBILIARE SCUTARO SRL" ai sensi dell'art. 10 c.8 D.P.R. 633/72 come modificato dall'art. 35 D.L. 223/2006 convertito con modificazioni in Legge 248/2006; pertanto a tutti gli importi indicati nel presente atto deve aggiungersi I.V.A. come per legge.

22. La società conduttrice dovrà ricevere le informazioni e la documentazione, comprensiva dell'attestato A.P.E., in ordine alla attestazione della prestazione energetica degli edifici al momento della stipula del contratto definitivo.

23. Con riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 30/06/2003 n° 196 sulla tutela della privacy, le parti si danno atto reciprocamente che i dati personali, forniti obbligatoriamente per la stipula del presente contratto, sono oggetto di trattamento informatico e/o manuale e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti degli obblighi contrattuali, la gestione amministrativa del rapporto locativo, rapporti con le pubbliche amministrazioni e l'autorità giudiziaria e per adempimenti di legge relativi a norme civilistiche, fiscali e contabili.

Letto, approvato e sottoscritto.

S. Croce sull'Arno, li 05.04.2019

La società locatrice  **IMMOBILIARE SCUTARO s.r.l.**
L'Amministratore Unico
DONATO SCUTARO

La società conduttrice

 **SCUTARO VINCENZO**
Via S. Croce sull'Arno (PI)
S. CROCE SULL'ARNO (PI)
P.IVA 01949490502

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

**ELABORATO 1 – ALLEGATO 11
DESCRIZIONE SINGOLE APPARECCHIATURE
APRILE 2019**

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 11

1. DATI TECNICI:

TIPO E FORMA DEL MATERIALE DA TRATTARE:

Materiale in HDPE-PP rigido pressato proveniente da contenitori in genere aventi capacità fino a 200 l.

La contaminazione consiste in materiale organico, vernice, idrocarburi e liquidi in essi contenuti. Materiali plastici pesanti non potranno essere separati tramite il sistema proposto nella presente offerta.

MATERIALE IN USCITA:

Il materiale in uscita avrà una pezzatura compresa tra 14 e 16 mm, a seconda della griglia montata sul mulino. Il prodotto risulterà separato dai contaminati contenuti. L'umidità residua in uscita dall'impianto sarà del 3% in peso circa.

Le variazioni dei parametri indicati possono modificare il rendimento della linea o delle singole macchine, nonché la qualità del prodotto in uscita.

L'impianto per poter dare l'efficienza massima in termini di produttività e qualità deve lavorare rispettando le indicazioni di funzionamento e manutenzione specificate da Tecnofer nei manuali di uso e manutenzione.

2. DESCRIZIONE DI PROCESSO:

Il sistema proposto è stato progettato per il trattamento di plastiche contaminate da prodotti di difficile rimozione.

Il materiale viene inviato ad un trituratore primario mediante un nastro trasportatore. La pre-triturazione si rende necessaria in quanto i prodotti da lavorare presentano volumi tali da non permettere l'alimentazione diretta al mulino.

La fase di macinazione in acqua permette di ottenere una granulometria costante del prodotto e nello stesso tempo iniziare la fase di lavaggio, particolari coclee trasportano il prodotto dal mulino alla centrifuga la quale ha la duplice funzione di lavare ed essiccare il prodotto.

Mediante un circuito di ricircolo del materiale si può scegliere il tempo di lavaggio in funzione della qualità desiderata e/o della contaminazione da rimuovere.

All'uscita della lavatrice il materiale pulito e asciutto viene inviato allo stoccaggio in big bag mediante coclee di trasporto a vite senza fine.

Il controllo e la gestione della linea avviene mediante un quadro elettrico con PLC il quale in base alle nostre esigenze si può programmare per ottenere sul o sui prodotti da lavorare la qualità richiesta.



TECNOFER[®] s.r.l.
Ecolimpianti

Via Gallo, 409/28 - 45030 CENESELLI (RO) ITALY
Tel. **39-(0)425-849090 r.a. - Fax. **39-(0)425-849066
C.F./P. IVA IT 0085989 029 5
E-mail: info@tecnofe.biz - Internet: http://www.tecnofe.biz

RECYCLING EQUIPMENT
& MACHINERY

COSTRUZIONI MECCANICHE
IMPIANTI INDUSTRIALI

3. ELENCO COMPONENTI (layout n.4508i-e-m)

Pos.	Descrizione	Mod.	KW	NOTE
1	Trituratore	DB2X9.2	18,4	
2	Nastro trasportatore L=6000	NTL 600	2,2	alimentazione mulino
3	Mulino	MU 850-490 TF	45	ad acqua
4	Coclea di drenaggio L=3000	COC 250 D	1,5	--
5	Coclea tubolare L=3000	COT 180 D	1,5	polmone
6	Centrifuga dinamica	CD720 X 1500	23	--
7	Ciclone	CIC 800	--	--
8	Valvola deviatrice	VAD 200		--
9	Coclea Tubolare L=5000	COT 180 D	1,5	alimentazione big bag
10	Supporto big bag	--	0	--
11	Quadro elettrico	QEL0 +100		
A	Vibrovaglio (per acqua mulino diametro 900 con rete 250 micron)	BI.P.V 900	1,2	--
B	Vibrovaglio (per acqua vasca e centrifuga)	BI.P.V 900	1,2	--

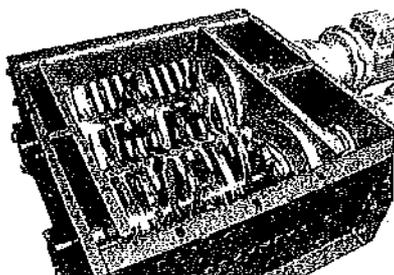
SCIVARO VINCENZO & FIGLI s.r.l.
Via Nuova Franceschi, n. 1
66019 SANTA CROCE BIANCO (PI)
C.R. e P. IVA 0694168 050

Prot.n.172211C-SRL Timbro e Firma _____

3/14

4. DESCRIZIONI TECNICHE

TRITURATORE Mod. DB2X9.2



I trituratoro possono essere utilizzati negli impianti di riciclaggio per ridurre la granulometria degli scarti permettendo una più agevole separazione dei componenti di diversa natura nelle successive fasi di recupero.

Questa macchina è adatta a tritare macinare fusti taniche, bottiglie e contenitori in materiale plastico in generale aventi capacità fino a 200 l.

DESCRIZIONE TECNICA

Azionamento con **due motori elettrici** da: 9,2 kW ciascuno.

Lame rotore: 25 mm con 1 becco.

Contro-lame: n°2

Tramoggia in acciaio galvanizzato.

Optional: **Spintore** idraulico su tramoggia. Quest'ultimo Fornisce alimentazione costante al rotore, senza sovraccaricarlo e forza i materiali più voluminosi alla triturazione.

Quadro elettrico di controllo

DATI TECNICI

Potenza installata	kW 18,4
Sezione di lavoro	620x840 mm
Peso	1800 Kg



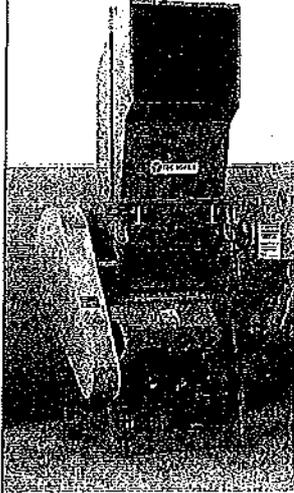
TECNOFER[®]
Ecoimpianti

Via Gallo, 409/28 - 45030 CENESELLI (RO) ITALY
Tel. **39-(0)425-849000 r.a. - Fax. **39-(0)425-849086
C.F./P.IVA IT 0085989 028 6
E-mail: info@tecnofer.biz - Internet: http://www.tecnofer.biz

RECYCLING EQUIPMENT
& MACHINERY

COSTRUZIONI MECCANICHE
IMPIANTI INDUSTRIALI

MULINO Mod. MU850-490TF



La tipologia di costruzione dei mulini Tecnofer ne permette un impiego molto flessibile infatti possono essere utilizzati sia a secco sia con immissione acqua.

Il mulino è completo di 3 lame rotanti (3+3) posizionate e fissate in modo rapido al rotore e 2 controlame (2+2) alloggiati nei due lati della camera di macinazione.

Il taglio a forbice studiato permette di macinare con molta facilità ogni tipo di materiale plastico con un utilizzo minimo di potenza motore. Il mulino inoltre è completo di una griglia in acciaio, la quale in funzione al foro utilizzato, determina la dimensione finale del materiale plastico che si processa. La tramoggia di alimentazione è dotata di un sistema a martinetto manuale di apertura, mentre il porta griglia è

dotato di un pistone precaricato che ne facilita l'apertura sempre manuale.

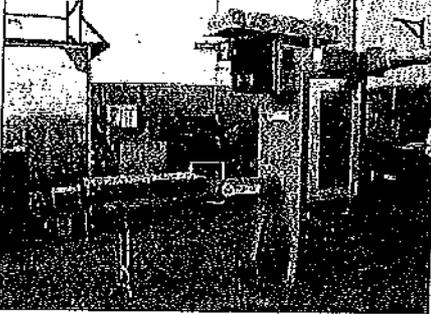
La struttura di sostegno del mulino è completamente zincata a caldo ed è predisposta per l'installazione di una coclea di drenaggio-estrazione materiale sotto mulino o in alternativa di una struttura bassa per l'estrazione del materiale tramite ventilatore in caso di macinazione a secco.

Il mulino è inoltre personalizzabile in funzione alle esigenze e alle tipologie di prodotto da trattare.

DATI TECNICI

Dimensioni	1600 x 1600 x 2700 mm
Peso	2000 kg
Potenza installata	kW 45
Diametro rotore	490mm
Lunghezza rotore	850 mm

CENTRIFUGA DINAMICA Mod. CD720 x 1500



La centrifuga dinamica mod. CD720X1500 ha la funzione di lavare ed asciugare i materiali plastici macinati rigidi o flessibili.

FORMA COSTRUTTIVA

Struttura portante in acciaio al carbonio zincato e verniciato, provvista di ampi sportelli per ispezione e pulizia. Cesto di drenaggio in lamiera forata inox AISI 304.

Rotore in acciaio inox AISI 304 con palette di trasporto ed espulsione in materiale antiusura. La centrifuga viene fornita completa di coclea di alimentazione di tipo tubolare in acciaio inox AISI 304, azionata da un motoriduttore 1,1 kW. Le parti in movimento sono coperte da carterature di protezione e la macchina viene corredata con sistemi di sicurezza secondo le vigenti normative europee. L'insieme della macchina è trattato con fondo epossidico e vernice bucciata verde RAL 6011.

DATI TECNICI

Dimensioni:	2460 x 1000 x 2430mm
Peso:	1080kg
Potenza installata:	22 kW +1,1 kW coclea
Trasmissione:	Cinghie e pulegge
Coclea di alimentazione:	Tubolare
Riduttore:	VSF kW 1,1

VIBROVAGLIO mod. BI.P.V 900



DATI TECNICI

Diametro	900 mm
N. reti	1 in acc. Inox 250 micron
Potenza	1,2 kW
Material di costruzione	acciaio INOX 304 eccetto supposto



TECNOFER[®] s.r.l.
Ecoimpianti

Via Calto, 409/28 - 45030 GENESELLI (RO) ITALY
Tel. +39-(0)425-849090 r.a. - Fax. +39-(0)425-849086
C.F./P.IVA IT 0086989 029 5
E-mail: info@tecnofe.biz - Internet: http://www.tecnofe.biz

RECYCLING EQUIPMENT
& MACHINERY

COSTRUZIONI MECCANICHE
IMPIANTI INDUSTRIALI

5.POTENZA

Potenza installata circa 96 kW
Potenza assorbita circa 67 kW

Tensione linea: 230 V monofase 50 Hz
400 V trifase 50 Hz. **(confermare)**

6.ACQUA

La quantità di acqua utilizzata sarà direttamente proporzionale al grado di contaminazione del prodotto da trattare ed alla produzione oraria richiesta. In linea di massima si possono considerare circa 10m³/h

Acqua di rete necessaria 0.15 lt per kg processato

Importante: Il trattamento delle acque riveste una importanza fondamentale sulla linea di riciclaggio, in quanto acque non sufficientemente chiarificate e filtrate possono compromettere la qualità del prodotto finale oltre al funzionamento della linea stessa.

I dati sopraindicati non sono impegnativi e potrebbero subire variazioni in fase di stesura definitiva dell'impianto.

Prot.n.17221IC-SRL Timbro e Firma _____


SEUTRO VINCENZO & FIGLI S.p.A.
Via Nuova Francesca, n. 16
66029 SANTA CROCE SARNANO (PS)
C.F./P.IVA 0089496072

7/14





[DOWLOAD SCHEDA](#)



Caratteristiche in sintesi

- ✔ **Pressa per fusti**
- ✔ **Taglia della pressa: Media**

Vantaggi ed utilizzo della Pressa DP16

Questo sito usa i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Chiudendo questo banner acconsenti

all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Leggi di più](#)

RESSA FUSTI.

La pressa per fusti è progettata per la compressione di fusti d'olio ed altri materiali non esplosivi. La piastra di pressatura è dotata di robusti punzoni che forano il fusto facendone fuoriuscire l'aria. È adatta a fusti fino a 200 litri. La macchina può ridurre il volume fino al 90%.

I fusti compressi possono essere impilati e stoccati uno sull'altro, riducendo considerevolmente lo stoccaggio.

Punti di forza

I punzoni sulla piastra di pressione forano il fusto ed eliminano l'aria

Il risparmio di spazio riduce il volume fino al 90%

La ampia camera per fusti fino a 200 litri

**Settori di utilizzo**

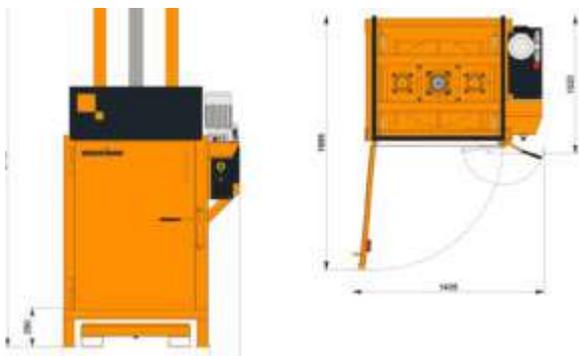
La pressa DP16 è particolarmente indicata per l'utilizzo nei seguenti settori:

Industria e Automotive

Dimensioni

Questo sito usa i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Chiudendo questo banner acconsenti

all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Leggi di più](#)



scheda tecnica

Forza di pressione (t)	16
Alimentazione elettrica	3x400V 5
Motore (kW)	4.0
Livello sonoro (dB)	70-75
Durata del ciclo (sec)	45
Dimensioni LxPxA (mm)	1305 x 1000
Peso (kg)	640
Bocca di carico LxP (mm)	820 x 990
Altezza bocca di carico (mm)	110
Altezza della camera (mm)	990
Corsa del cilindro (mm)	985
Dim. della balla LxPxA (mm)	–
Peso della balla di cartone (kg)	–
Peso della balla di plastica (kg)	–

[Contattaci](#)

Richiedi informazioni

Questo sito usa i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Leggi di più](#)

Nome e Cognome *

Email *

Telefono *

Messaggio *

]

ttta l'informativa sulla [Privacy Policy](#) del sito, acconsento il trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione

Non sono un robot reCAPTCHA
Privacy - Termini

Questo sito usa i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Leggi di più](#)

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA IMBALLAGGI
IN PLASTICA E METALLO**

**ELABORATO 1 – ALLEGATO 12
CALCOLO POLIZZA FIDEIUSSORIA
APRILE 2019**

Il richiedente: **SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL**
Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22
Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato N. 1

All. 12

SCHEMA PER IL CALCOLO DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA
ai sensi della D.G.R.V. 1347 del 28/07/2014

Ditta	Scutaro Vincenzo & Figlio srl		
Sede dell'impianto	Cornedo Vic.		
Comune	Cornedo Vic.		
Indirizzo	Via Tezze di Cereda		63

Tabella A .Stoccaggi di rifiuti in ingresso

A1.Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (punto 6.1.2 dell'all. A alla DGRV 1347/2014)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti non pericolosi	0	€ 0,20	0
Rifiuti pericolosi	17000	€ 0,50	8500
TOTALE			8500

Tabella B. Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (deposito temporaneo)

Codice Rifiuto	Quantità massima stoccabile (kg)	Importo unitario	Importo rifiuti non pericolosi	Importo rifiuti pericolosi	Importo rifiuti inerti	TOTALE
		(€ 0,02 x kg)	(€ 0,20 x kg)	(€ 0,50 x kg)	(€ 0,01 x kg)	
191211*	2200			1100		1100
161001*	60000			30000		30000
191204	2000	40				40
191202	5000	100				100
150103	1000	20				20
191212	500		100			100
TOTALI		160	100	31100	0	31360

L'importo unitario per chilogrammo è determinato con le stesse modalità delle precedenti tabelle A:

€ 0,50 per rifiuti pericolosi

€ 0,20 per i rifiuti non pericolosi

€ 0,02 per i rifiuti non pericolosi di cui ai punti 1.1 - 2.1 - 3.1 - 3.1 - 6.1 - 6.2 - 9.1 - 9.2 - 10.1 - 13.1 - 13.2 del D.M.A. 5 febbraio 1998 e i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto diversi dal capitolo 17 del catalogo CER

€ 0,01 per i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto del capitolo 17 del catalogo CER

Calcolo del massimale della polizza fideiussoria

A. Importo relativo ai rifiuti in ingresso - (somma dei totali delle tabelle A)	8500
B. Importo relativo ai rifiuti prodotti - (totale della tabella B)	31360
TOTALE	
Riduzione del 50 % per il possesso della certificazione ambientale EMAS	
Riduzione del 40 % per il possesso della certificazione ambientale ISO 14001	
TOTALE MASSIMALE	
	39860

In caso di possesso di entrambe le certificazioni ambientali, si applica la riduzione più alta ovvero quella del 50%. In questo caso indicare l'importo della riduzione nella casella EMAS lasciando vuota quella ISO14001.